



Telue di Sopranotizie



anno XXVII - numero 1-2 - dicembre 2016



TELVE DI SOPRA NOTIZIE

Notiziario del Comune
di Telve di Sopra
Anno XXVII - Nr. 1-2

Direttore:
Ivano Colme

Direttore responsabile:
Massimo Dalledonne

Comitato di redazione:
Cristina Borgogno
Francesca Pecoraro
Massimiliano Trentin
Sara Trentin

Realizzazione grafica:
Francesca Pecoraro

Stampa:
Litodelta sas
Scurelle (TN)

Autorizzazione:
Tribunale di Trento
n. 693 del 24.11.1990

chiuso in tipografia:
Dicembre 2016

In copertina:
Capitello di Nostra Signora
del Sacro Cuore di Gesù

**Chi desidera ricevere
Telve di Sopra Notizie
può richiederlo
presso gli uffici comunali.
Verrà inviato gratuitamente.**

Orari ed indirizzi utili

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI

Ivano Colme (Sindaco): martedì e venerdì dalle 19.00 alle 20.00
Gli assessori Martino Trentin e Sara Trentin ricevono solo su appuntamento da concordare presso gli uffici comunali

COMUNE DI TELVE DI SOPRA

Via S. Giovanni Bosco, 10
Telefono: 0461 766001
Fax: 0461 760793
e-mail: info@comune.telvedisopra.tn.it
anagrafe@comune.telvedisopra.tn.it
ragioneria@comune.telvedisopra.tn.it
tecnico@comune.telvedisopra.tn.it
pec: comune@pec.comune.telvedisopra.tn.it
web: www.comune.telvedisopra.tn.it

Orari

Uffici comunali
da lunedì a venerdì
dalle 8 alle 12

Ufficio Tecnico Comunale
giovedì dalle 8.30 alle 12

SERVIZIO CUSTODE FORESTALE

Il custode forestale Pino Tomaselli è a disposizione della popolazione tutti i lunedì dalle 9 alle 9.30 presso gli uffici comunali. Dal 1° dicembre al 31 marzo lunedì dalle 16 alle 16.30

CENTRO RACCOLTA MATERIALI (C.M.R.)

Situato nei pressi del campo sportivo di Telve di Sopra

Orari

mercoledì dalle 16 alle 19
(invernale dalle ore 14 alle ore 17)
sabato dalle 8 alle 12

CORPO DI POLIZIA LOCALE

Comando: 0461 757312

CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO

Via 3 Novembre, 63/a
Telefono: 0461 782571

Orari

lunedì e giovedì dalle 8.20 alle 13
martedì e venerdì dalle 14.30 alle 16

CANONICA DI TELVE

Via S. Giustina, 6 - Telve
Telefono: 0461 766065

AMBULATORIO MEDICO

Via 3 Novembre, 47 - c/o Casa Itea
Telefono: 0461 766086

SCUOLA ELEMENTARE

Via delle Scuole, 15
Telefono: 0461 767070

VIGILI DEL FUOCO

Via degli Ortai, 3
Telefono: 0461 767224 - 115

SCUOLA MEDIA

Via per Borgo 2/a - Telve
Telefono: 0461 766072

OSPEDALE SAN LORENZO

Viale Vicenza - Borgo Valsugana
Telefono: 0461 755555

CARABINIERI

Borgo Valsugana
Telefono: 0461 78160 -
0461 781624

➤..... Saluto del Sindaco di Ivano Colme

Cari concittadini e cari amici,

è con grande piacere che ancora una volta, dalle pagine del nostro "Telve di Sopra Notizie", ci ritroviamo assieme per questo breve saluto che coincide con l'arrivo delle festività natalizie.

È una bella occasione per ripercorrere gli avvenimenti che hanno segnato questi dodici mesi, grazie ai racconti che ci arrivano dalle Scuole e dalle Associazioni, ma anche per fare il punto della situazione riguardo a ciò che è stato fatto e ai futuri progetti.

Purtroppo alcune delle opere che avevamo previsto di concludere entro l'anno sono ancora in fase di stallo, anche a causa della molta burocrazia: la nuova legge provinciale sugli appalti, ad esempio, ha stabilito che i lavori pubblici che superano i 40.000 euro debbano essere gestiti dall'APAC, l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti. Questo porta inevitabilmente ad un allungamento dei tempi e l'asfaltatura della strada principale del paese è slittata a conclusione dell'iter: speriamo di poter procedere la prossima primavera, intanto vi chiedo di portare ancora un po' di pazienza...

Per quanto riguarda il **cimitero**, è stato rescisso il contratto con la ditta che aveva vinto la gara, poiché erano sorti dei problemi. Tramite lo studio del geometra Voltolini, direttore dei lavori, stiamo procedendo ad affidare le rimanenti opere a nuove ditte e con l'arrivo della bella stagione dovremo riuscire a completare il tutto.



Qualcosa di buono comunque è anche stato fatto: il restauro dell'**Edicola del Sacro Cuore**, il **Baito delle Caserine/Caserote**, inaugurato alla presenza di molti di voi durante lo scorso 24 luglio e la **riapertura del bar**. Per un piccolo paese è importante avere un punto di incontro, dove trovarsi per un caffè, un aperitivo o semplicemente far due chiacchiere assieme. Così mi ha fatto molto piacere che il signor Franco Guerrieri abbia inaugurato il nuovo locale CIN CIN il 6 luglio, e speriamo che il cammino insieme sia ancora lungo!

Grazie al **Servizio ripristino** della Provincia di Trento e alla squadra coordinata dal dottor Mezzonotte, dal dottor Pezzato e dal geometra Morandelli, vari punti del paese sono poi diventati più accoglienti, come la zona delle Pendive, i dintorni del cimitero e del campo da calcio e il parco giochi in via san Giovanni Bosco.

Per il 2017 abbiamo messo in cantiere alcuni importanti progetti: la realizzazione di un tratto di **marciapiede** lungo la via III Novembre, che permetterà di raggiungere con maggior sicurezza il

centro del paese anche a chi vuole "far quattro passi", e la ristrutturazione della **caserma** dei Vigili del Fuoco Volontari, che, dopo aver ottenuto il finanziamento da parte della PAT, ora è in fase di approvazione.

Abbiamo poi notato che in questi ultimi anni, specialmente in primavera e in estate, le precipitazioni atmosferiche si sono intensificate e alcuni punti del paese hanno grosse difficoltà a far defluire le acque. È stato pensato di intervenire prioritariamente nella zona a sud-est, alla fine di via delle Scuole, subito dopo l'incrocio con via Telvana, dove proprio a causa delle forti piogge in più occasioni abbiamo riscontrato che le tubazioni e i pozzetti faticano a reggere. È stato quindi da poco affidato lo studio per un progetto all'ingegner Sandro Dandrea, per capire come migliorare e risolvere la situazione.

In questo periodo, inoltre, stiamo riesaminando con vari enti il futuro delle nostre **scuole**, in prospettiva dell'accorpamento con Torcegno a partire dal prossimo anno scolastico 2017-2018. È emersa la volontà di trovare una soluzione comune per offrire servizi adeguati (mensa, trasporto, gestione degli spazi e del personale), ma soprattutto per garantire un'istruzione di qualità anche ai bambini e ragazzi che vivono nei nostri piccoli comuni, con progetti tarati sulle loro esigenze.

Anche quest'anno, in collaborazione con il comune di Telve, in primavera è partita l'**Azione 19**, un'opportunità lavorativa che dà la possibilità di brevi inserimenti nel mondo del lavoro a soggetti svantaggiati, e di cui nel nostro paese hanno potuto beneficiare due persone. È nostra intenzione favorire il ripetersi dell'iniziativa, dando spazio anche ad altri che ne abbiano la necessità.

Ma l'investimento forse più significativo che ci apprestiamo ad affrontare, come comunità, è la prossima realizzazione della **Gestione Associata dei Servizi** con i Comuni di Telve, Carzano, Castelnuovo, Scurelle e Samone. Inizialmente la Provincia aveva stabilito un termine, concedendo

poi una proroga di tre mesi. Numerosi sono stati gli incontri in questo ultimo periodo con gli altri Primi Cittadini e con l'assessore Daldoss per definire i tempi e le modalità di quella che potrebbe essere una importante svolta che consentirà di unire le forze, nell'ottica sì del risparmio economico, ma anche della possibilità di mettere a disposizione di più enti la preziosa professionalità dei dipendenti comunali. Ormai siamo agli sgoccioli, il progetto d'approvazione è stato presentato nei vari Consigli Comunali (nel comune di Samone è stato approvato dal Commissario), ottenendo parere favorevole in 5 Paesi su 6. Siamo ora in attesa della valutazione e di un nulla osta da parte della Provincia e speriamo che il riscontro sia positivo, in modo da poter partire già nel mese di gennaio, anche in forma parziale, in modo da garantire l'avvio di una gestione comune almeno dell'Ufficio Tecnico, al momento in convenzione con Ronchi, che però fa parte di un altro ambito, e del servizio Tributi, affidato al Comune di Borgo fino a fine anno. Certo non è e non sarà facile trovare un accordo che faccia contenti tutti, perché sei Paesi non sono pochi e ognuno ha le proprie caratteristiche, le proprie peculiarità, le proprie necessità, che, anziché emergere, potrebbero passare in secondo piano, prendendo in considerazione un territorio così vasto.

La mia opinione è che siano finiti i tempi in cui ognuno poteva limitarsi a guardare al proprio orticello. Ogni giorno a noi tutti vengono richiesti grandi sacrifici, i giovani non trovano impiego e faticano a garantirsi la giusta indipendenza e credo quindi che i primi a dover dare il buon esempio in fatto di contenimento delle spese e razionalizzazione delle risorse debbano proprio essere gli Enti Pubblici, che avranno ora la possibilità di dimostrare che con la volontà di tutti si riuscirà a concretizzare il famoso detto "*l'Unione fa la forza*".

Un piccolo ma grande esempio ce lo danno ogni giorno le nostre **associazioni**, i cui volontari, pur avendo poco a disposizione, si mettono in gioco e si impegnano per essere fonte di aggregazione e per rendere più vivo il nostro paese con manifestazioni che coinvolgono l'intera comunità.

Lasciatemi dire un sentito **grazie** in particolare al comitato del Palio San Giovanni che, in collaborazione con l'amministrazione comunale, i Vigili del Fuoco Volontari, gli Alpini, i Fanti e tutte le associazioni del paese e non solo, in brevissimo tempo è riuscito ad organizzare, a metà novembre, una raccolta di beni per le famiglie colpite dal terremoto nel comune di Serrapetrona, del Centro Italia. E sappiate che per me è un grande orgoglio essere il Sindaco di gente così generosa, che ha risposto immediatamente alla richiesta di aiuto, tanto che abbiamo dovuto addirittura richiedere un mezzo supplementare per poter caricare tutto ciò che avevamo radunato.

Nel rinnovare a tutti voi il mio ringraziamento, è con grande affetto che vi auguro **buone feste**, con la speranza che quelli che stanno per arrivare siano mesi meno duri e faticosi, ricchi di affetti, momenti felici, soddisfazioni e belle sorprese. Dal canto mio, mi impegnerò affinché il nostro rimanga un Paese aperto ma coeso, pronto a contare sulle potenzialità che ognuno ha e che può offrire, al servizio del territorio e degli altri. Anche i cambiamenti più imponenti partono da piccoli passi: se riusciremo a valorizzarci, a collaborare, se avremo la volontà di costruire qualcosa assieme, come comunità, otterremo grandi risultati e allora sarà davvero un **buon anno**, per tutti.



➤..... Interventi, opere pubbliche e progetti

ASFALTATURA

Dopo l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di completamento asfaltatura rete idrica del paese e ristrutturazione rete idrica in località Fratte, a firma dell'ingegnere Carlo Ganarin di Borgo Valsugana, con la deliberazione della Giunta comunale n. 59 dd. 19 ottobre 2016, ci siamo avvalsi della collaborazione dell'APAC (Agenzia Provinciale per gli appalti e i contratti) con funzione di stazione appaltante per l'affidamento dei lavori, che avverrà mediante confronto concorrenziale a cottimo fiduciario con aggiudicazione del prezzo più basso mediante massimo ribasso, con invito alla gara di 12 imprese idonee.

I lavori ammonteranno ad 115.854,09 euro, di cui 91.480,45 euro per lavori a base d'asta (gli oneri di sicurezza del cantiere ammontano a 2.510,50 euro complessivi) e 24.373,64 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione.

CIMITERO



I lavori risultano al momento sospesi. Con la ditta DZ, che aveva vinto l'appalto, è stato rescisso il contratto poiché la stessa non ha provveduto a riprendere e concludere i lavori nei termini fissa-

ti. Il geometra Roberto Voltolini di Borgo Valsugana, in qualità di direttore dei lavori, ha provveduto a verificare lo stato di consistenza delle opere eseguite e di quelle mancanti (realizzazione del vialetto interno in corrispondenza della sommità della scalinata con pavimentazione in cubetti di porfido, rivestimento in pietra del muro di sostegno, realizzazione dell'area per il deposito dei cassonetti per i rifiuti, rivestimento in pietra granitica della scalinata interna). Il costo previsto per l'ultimazione dei lavori è di circa 43.000 euro e prevede una tempistica di 45 giorni. In primavera dovremmo riuscire a riprendere i lavori, individuando nuove ditte a cui affidare l'incarico.

CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI



Come premesso lo scorso anno, è intenzione dell'amministrazione comunale eseguire lavori di miglioramento funzionale e di ampliamento dell'edificio comunale adibito a caserma dei Vigili del Fuoco volontari di Telve di Sopra, realizzando un ampliamento laterale dell'edificio al fine di aumentare gli spazi esistenti per i servizi del Corpo. Dopo l'approvazione del progetto definitivo, a firma dell'ingegner Lanfranco Fietta, avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale il 28 settembre 2016, ora è tutto nelle mani del Servizio Antincendi, che ha già anticipato il via libera al finanziamento. La spesa prevista, che ammonta a

300.000 euro, verrà quindi sostenuta per l'85% con fondi provinciali (contributo a fondo perduto), mentre i restanti 45.000 euro saranno messi a disposizione dalle Casse Comunali.

SPIADO

Il 4 luglio 2016 l'APAC, cui era stato affidato l'onere di provvedere alla gara per l'appalto dei lavori, ha nominato la ditta "Nicoletti Costruzioni" di Ospedaletto come vincitrice per i lavori di sistemazione, consolidamento e messa in sicurezza delle strade agricole a servizio delle località arative e prative denominate Spiado 1 e Spiado 2, primo stralcio. La stessa ha infatti offerto un ribasso del 13,6 % sull'importo a base d'asta, aggiudicandosi il lavoro per un importo di 105.848,90 euro su un totale di 12 ditte invitate.

MARCIAPIEDE

Già da tempo era intenzione dell'Amministrazione provvedere ai lavori di messa in sicurezza del tratto di strada di via III Novembre, all'entrata principale del centro abitato, e alla realizzazione di un tratto di marciapiede pedonale. L'incarico di redigere il progetto definitivo dell'opera è stato affidato all'ingegner Patrick Paterno. I lavori ammonteranno a circa 150.000 euro.

Anche in questo caso si procederà ad effettuare domanda di finanziamento alla provincia autonoma di Trento.

SUERTA



All'inizio dell'estate sono stati completati i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della viabilità comunale sulla denominata "strada per

Suerta". L'impresa "Battisti disaggi" di Telve si è occupata del disaggio del materiale instabile lungo la rampa a monte strada, per una spesa di circa 8.300 euro; l'impresa "Torghele Flavio" con sede a Scurelle ha invece provveduto al nolo a caldo dei mezzi da impiegarsi nell'opera di rimozione e trasporto del materiale, per una spesa di circa 1.600 euro.

POZZA SERRA

Nel 2017 sono in programma l'intervento di adeguamento dimensionale e la messa in sicurezza delle strade forestali Pozza - Serra, in C.C. Telve, Telve di Sopra e Torcegno. Sarà presentata domanda di finanziamento alla Provincia Autonoma di Trento sul Piano di Sviluppo Rurale. Il dottor Ruggero Bolognani di San Michele all'Adige è stato incaricato di redigere il progetto preliminare e definitivo dell'opera.

BAR CIN CIN

Dopo 8 mesi e con un nome tutto nuovo, "Cin Cin", ha finalmente riaperto i battenti il bar del paese. Franco Guerrieri, che è risultato vincitore dell'appalto offrendo un canone di 3.000 euro annui, si è aggiudicato la gestione del locale.

VARIANTE AL PRG

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 19 del 12 luglio 2016, è stata istituita la Commissione consiliare per la redazione della variante del Piano Regolatore Generale del Comune di Telve di Sopra, costituita dal Sindaco, da Vigilio Trentin, designato dal Gruppo di Maggioranza, e da Massimiliano Trentin, designato dal Gruppo di Minoranza.

Faranno parte della Commissione, inoltre, senza diritto di voto, il Tecnico incaricato della redazione della variante, il Tecnico comunale e (qualora si rendesse necessario) il Segretario comunale. Recentemente è stato quindi richiesto all'architetto Roberto Vignola di Borgo Valsugana un preventivo per la redazione di una variante al piano regolatore generale per le fasi di stesura e controdeduzione e per la stesura di un nuovo Regolamento Edilizio Comunale.

CONSERVAZIONE E RIPRISTINO DEL PAESAGGIO RURALE MONTANO



Una delle questioni ambientali più importanti del territorio trentino è quella connessa con la modifica del paesaggio tradizionale montano, dovuta all'abbandono delle attività agricole e ad una veloce espansione del bosco. Se dal 1973 al 1999 il processo di neoformazione dei boschi era pari al 3% della superficie territoriale provinciale, recenti studi, compiuti dall'unità di ricerca per il monitoraggio e la pianificazione forestale, hanno dimostrato che negli ultimi anni è stato possibile bilanciare tale processo con la deforestazione.

Al fine della conservazione e del ripristino del paesaggio rurale montano, la Giunta Provinciale, con delibera n. 919 del 1 giugno 2015, ha approvato specifici criteri d'intervento e ha dato al servizio urbanistico, ai servizi foreste e fauna e ai bacini montani il compito di redigere un piano indirizzato alla realizzazione dell'opera di miglioramento, su disponibilità del fondo per il paesaggio, inerente al triennio 2016-2018, il quale per l'anno in essere ammonta a 2.700.000 euro. Dato il particolare interesse dimostrato dall'Amministrazione Comunale di Telve di Sopra per il ripristino e la conservazione del proprio territorio, si è deciso di realizzare un intervento pilota-dimostrativo, finalizzato al recupero di aree boschive, situate nei pressi della località malga Pozza di 1,8 ettari. La zona di intervento si colloca a quota 1183,30 slm e interessa per il 100% proprietà pubbliche. Attualmente la composizione dell'area è prevalentemente silvestre con alcune zone di interesse roccioso. Il progetto ha avuto inizio con

l'abbattimento del soprassuolo boschivo, cui è seguita la scelta di destinare le piante in parte a commercio e in parte ad uso legna da ardere per i censiti.

Le fasi successive, previste nell'intervento di miglioramento ambientale, consistono nel livellamento del terreno mediante escavatore e nella rimozione delle ceppaie, di cui una parte sarà destinata alla filiera energetica e una parte verrà frantumata sul posto per arricchire il terreno con sostanze organiche.

L'ultimo intervento, che sarà scelto a seconda della stagione nella quale verrà eseguito, è il rinverdimento dell'area. Sono state fornite tre tecniche con diversi periodi annuali di attuazione. In primo luogo, si provvederà all'uso del fieno locale che verrà distribuito in uno strato uniforme di 3-5 cm. In alternativa sarà possibile usufruire dell'erba verde appena sfalciata dai prati situati nelle vicinanze. Ciò richiede un maggior coordinamento tra il tempo di raccolta sul sito donatore e quello in cui si completerà l'intervento di ripristino dell'area. Inoltre, per integrare le due tecniche precedenti, si potrà optare per la semina di miscugli di sementi di provenienza certificata. Considerate le caratteristiche delle aree prative già esistenti, la tipologia di prato potenzialmente ottenibile è quella del trisetto di transizione, magro o tipico. Per quanto riguarda il quadro economico per l'attuazione degli interventi, si prevede una spesa di 29.000 euro per noleggi e prestazioni di terzi e un numero complessivo di 20 giornate/operaio per un importo complessivo pari a 32.500 euro. I lavori saranno eseguiti in economia dall'amministrazione dell'ufficio distrettuale Forestale di Borgo Valsugana.



INAUGURAZIONE CASERINE/CASEROTE



È stato inaugurato domenica 24 luglio il bivacco Caserine/Caserote di Casabolenga, al quale era stata dedicata la copertina del bollettino lo scorso anno.

L'invito a partecipare è stato rivolto a tutta la popolazione, con ritrovo alle 9.00 alla malga Casabolenga per la salita a piedi, percorrendo il sentiero in destra orografica del torrente Maso. Circa un'ottantina le persone presenti. Dopo aver attraversato il nuovo ponte in larice che fa bella mostra di sé alla partenza della salita, il gruppo, passo dopo passo, si è alzato di quota e, durante una sosta lungo il tragitto, ha potuto ascoltare l'intervento del custode forestale Pino Tomaselli, sulle caratteristiche dell'ambiente che si stava percorrendo.

Un camino fumante, alla vista dei camminatori, all'arrivo al pianoro su cui sorge la casetta, è stato un bel simbolo di accoglienza.

Alle 11, don Renzo ha benedetto la struttura e, successivamente, il saluto del sindaco Ivano, che ha portato il ringraziamento alla Provincia - Servizio Foreste per quanto si è potuto realizzare; ai cacciatori per la custodia del territorio, con l'auspicio che siano controllori della buona tenuta del bivacco, nonché all'amministrazione di Telve, presente il sindaco Fabrizio, che con una deroga urbanistica ne ha permesso la costruzione.

È seguito il taglio del nastro da parte dei due primi cittadini.

I presenti hanno potuto ammirare la struttura ed il paesaggio incontaminato. Paride ha poi recita-

to la poesia dedicata al baito e mostrato la copia del quadro che donerà all'amministrazione, raffigurante la casetta

Qualcuno ha approfittato per salire un po' di quota, altri per riposare, ma tutti sono scesi per l'una alla malga Casabolenga, dove gli Alpini di Telve di Sopra e i cacciatori della sezione di Telve - Telve di Sopra - Carzano avevano preparato un pranzo gustosissimo. Bravi e grazie per la preziosa collaborazione.

Per quanto riguarda il toponimo, il paese di Telve di Sopra si è espresso ancora una volta in modo diverso: Caserine o Caserote?

Ognuno lo chiama come gli pare ma il gruppo scultori ha brevettato l'insegna girevole posta a fianco della porta d'entrata, dove su un lato è scritto Caserine e dall'altro Caserote. L'invito è di posizionarla discrezionalmente secondo la convinzione del frequentatore.

Ma come dice il poeta: Caserine o Caserote? Non importa! L'importante l'è tornarghe n'altra volta!



Settore Foreste di Pino Tomaselli

L'anno 2016 per il settore foreste del comune si è rivelato particolarmente intenso.

La scorsa primavera si è provveduto a martellare, vendere e tagliare le piante lungo la strada che porta alle località Suerta e Porchera; questo intervento è stato finalizzato principalmente a prelevare le piante di abete che ostacolavano il passaggio della luce solare, determinando sul manto stradale la presenza di umidità e lastre di ghiaccio nella stagione invernale.

Ad inizio estate sono ripresi i lavori di utilizzazione degli schianti in Casabolenga.

Quest'anno la ditta Bernardi (acquirente dei due lotti) ha delegato la fatturazione del legname in località "Seghe di Casabolenga" alla ditta Morandini di Molina di Fiemme. Visto che quest'ultima lavora con una teleferica di tipo tradizionale (composta cioè di argano a slitta e fune portante trazionata con sistema a "taie") e dispone di una fune della lunghezza di un chilometro, in accordo con il distretto forestale di Borgo, si è valutata e concretizzata la possibilità di prolungare verso monte le tre linee già individuate e calibrate, per un esbosco con stazione motrice a valle di una

lunghezza di circa 600 metri. Questo ha permesso di recuperare del legname che altrimenti in questa fase, non sarebbe stato possibile sfruttare.

Le lavorazioni si sono protratte per tutta la stagione estiva e alla fine dell'intervento sono risultati utilizzati e misurati (tra il 2015 e il 2016) 4080 mc lordi di legname.

I due dati che più possono rappresentare le dimensioni e la complessità del cantiere che si è dovuto mettere insieme e gestire per recuperare la gran parte degli schianti provocati dalla neve nel dicembre 2013 sono il numero delle linee di teleferica realizzate (15) e il numero di bore misurate: 16598.

Nel corso dell'autunno, invece, sono stati tagliati tre lotti in località Pozza e Serra, che risultavano venduti nel 2013 e 2014; a questi si sono aggiunti altri due lotti: uno dovuto ad un forte attacco di bostrico che ha seccato una settantina di piante in località Fontanafredda e l'altro ai lavori di ripristino dell'area prativa a Malga Pozza. In questo caso la somma del legname misurato ha superato i 2000 mc lordi.



Sempre nel corso di quest'anno, è stato martellato un lotto di circa 600 mc netti in stima in località "Rotegoio-Boal della Zendre", venduto all'asta organizzata dall'Associazione Foreste della Valsugana Centrale il 25 novembre, e sono state tagliate, da parte degli operai del distretto forestale, le 43 parti di legna distribuite ai censiti richiedenti.

Sempre grazie alle maestranze forestali sono stati ripristinati i sentieri che collegano il pascolo di Casabolenga con l'Aiona e le Caserote. Per il primo, considerato che gli schianti hanno di fatto letteralmente cancellato in più punti i sentieri preesistenti, è stato individuato un nuovo tracciato che raggiunge l'"Aia della Lice", sfruttando l'arroccamento presente ad est del vallone che scende da questa località, rimontando poi nel bosco, fino a ricongiungersi con il tracciato originale a monte dell'aia.

Nel secondo caso, è stato adeguato il ponte sul torrente Maso e pulito il sentiero che porta al nuovo bivacco, inaugurato lo scorso mese di luglio.

Inoltre è stato completamente rinnovato il ponte pedonale sul torrente Masolo, posto sul sentiero che porta alle Malghe Pertica, Fregio e Serra. Quest'ultimo lavoro rientra nel protocollo di collaborazione tra la S.A.T. ed il corpo forestale provinciale per la manutenzione della sentieristica, inserita nel "catasto provinciale sentieri". In questi casi, la manodopera e gli aspetti autorizzativi spettano al personale provinciale, mentre il comune di Telve di Sopra è stato coinvolto assieme al Signor Ferdinando Buffa (proprietario confinante) per la cessione del legname necessario alla realizzazione dell'opera.

ANAGRAFE ANNO 2016 - situazione al 31.10.2016

NATI:
femmine: **5**
maschi: **2**

La popolazione al 1° gennaio 2016: **589** (298 maschi 291 femmine)
numero famiglie: **263**
immigrati: 6 maschi e 12 femmine
emigrati: 8 maschi 10 femmine

DECEDUTI:
femmine: **2**
maschi: **1**

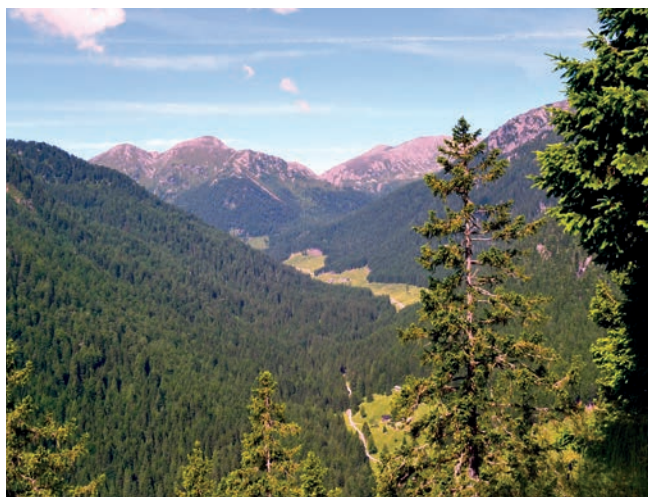
Popolazione al 31.10.2016: **589** (296 maschi 293 femmine)
numero famiglie: **270**

MATRIMONI:
religiosi: **2**
civili: **0**

Popolazione straniera residente in Comune al 31.10.2016:
Polonia 2, Romania 8, Marocco 2, Repubblica Dominicana 2, Cuba 1.

Bim Brenta di Stefano Pecoraro

Un sistema di alberghi rurali in Valsugana, Tesino, Primiero e Vanoi ma anche sull'altopiano di Folgaria, Luserna e Lavarone. Una nuova forma di ospitalità turistica ma anche un'opportunità di sviluppo sociale ed economico. Il consiglio direttivo del Bim del Brenta ci crede, tanto che ha deciso di promuovere la ricerca di nuove potenzialità ed imprenditorialità, finalizzate allo sviluppo di progetti nei diversi settori economici e sociali. Da qui la decisione di compiere uno studio di fattibilità, una valutazione oggettiva della sostenibilità economica, sociale ed ambientale del nascente sistema di albergo diffuso sia nell'ambito del turismo naturale (eco - turismo) che nel turismo culturale. Se ne occuperà la società Agenda 21 Consulting S.r.l. di Padova, che avvierà la prima fase del progetto che, nelle intenzioni del Bim del Brenta, potrebbe portare alla realizzazione del "**Sistema Alberghi Rurali del Lagorai**".



In questi mesi, però, il Consorzio ha lavorato anche per gettare le basi di un progetto che vuole **avvicinare i giovani all'imprenditorialità**, formare cittadini attivi, fornendo loro gli strumenti per orientarsi nella difficile scelta post diploma.

In collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale H2o, è stato ideato un percorso per esaminare, non solo come nasce un'impresa, ma come competere nel mercato una volta che l'impresa è stata avviata. I ragazzi coinvolti nel progetto avranno il compito di reperire le risorse economiche necessarie, valutare il mercato, ascoltare i bisogni della clientela e redigere un Business plan (piano economico-finanziario). Impareranno a mettersi in gioco e a condividere le proprie abilità, la propria attitudine al lavoro e le proprie passioni. La formazione dei giovani sarà orientata alla creazione di un'impresa stimolante che trasformi le loro idee in azioni, lasciandosi trasportare dalla pianificazione, dall'innovazione e, soprattutto, dalla creatività e passione personali.

Il progetto prevede due incontri per ogni classe e si rivolge agli studenti delle classi quinte della Scuola Secondaria di Secondo grado della Valsugana e del Primiero e sarà completato entro febbraio 2017. Finora hanno aderito tre classi dell'Istituto Ivo de Carneri di Civezzano, sei classi dell'Istituto Superiore di Primiero e Transacqua ed una classe dell'Istituto Alcide Degasperri di Borgo, in totale circa 100 ragazzi.

Si chiama "**Coltivare l'impresa**" ed è la terza iniziativa, messa in cantiere dal Bim del Brenta in questo periodo, per far crescere il territorio e promuovere la nascita di nuove imprese. Una azione per favorire la diffusione di una cultura di impresa, intesa non tanto in termini puramente economici, ma come volano di uno sviluppo sostenibile delle comunità locali per valorizzare le competenze locali, sia in termini di risorse umane, relazioni, tradizioni, che di opportunità lavora-

tive e di sviluppo che le stesse possono portare. L'investimento è a medio-lungo periodo. Entro quest'anno si punta alla attuazione della fase propedeutica, per poi passare all'avvio di nuove imprese che verranno materialmente costituite durante la prima metà del 2017. Previste serate ed eventi informativi per disseminare sul territorio una cultura d'impresa e promuovere l'attenzione verso l'autoimprenditorialità, attraverso azioni di vario tipo. Si punta ai giovani con un sito internet dedicato ed un presidio dei social network. In programma laboratori per raccogliere candidature e le migliori idee, valutate dalla cabina di regia, accederanno alla fase di formazione, con lezioni frontali sul modello di business e sulla pianificazione, presentazione di casi di studio e formazione laboratoriale. L'obiettivo sarà di coinvolgere oltre un centinaio di persone, arrivare a 30 candidature ed avviare almeno 15 nuove partite IVA sul territorio.



UNITÀ PASTORALE

➤..... Elezione del nuovo Comitato Parrocchiale di Cristina Borgogno

Domenica 20 e lunedì 21 novembre si sono svolte le elezioni per il nuovo Comitato Parrocchiale di Telve di Sopra. Ecco i sette candidati maggiormente votati, elencati in ordine alfabetico: Cristina Borgogno, Mariella Stroppa, Chiara, Giuliano, Ivo, Romilda e Simone Trentin. Tra di essi, in occasione della prima riunione del comitato, saranno scelti i tre rappresentanti del nostro paese che entreranno a far parte del consiglio dell'Unità Pastorale Santi Evangelisti. A nome dei sette eletti, mi permetto di ringraziare quanti ci hanno votato per la fiducia accordataci.



Punto Cultura di Francesca Pecoraro

Un'attività in continua crescita, con un sempre maggior numero di libri ammessi al prestito e la promozione di eventi culturali e laboratori creativi, caratterizza il Punto Cultura, realtà presente da due anni nel nostro comune e che coinvolge una decina di collaboratrici volontarie.

Fin dall'inizio dell'anno il Punto Cultura ha promosso diverse iniziative tra cui:

- Proiezione di film sia per bambini che per un pubblico adulto, grazie alla collaborazione con Trento Film Festival;
- Laboratori per bambini in occasione del carnevale, della Pasqua, delle feste del papà e della mamma, dell'autunno;
- Fiabe e spettacoli per bambini in collaborazione con Cristina e gli 80fantasia;
- Corso base di fotografia;
- Inaugurazione delle Caserine/Caserote di Casabolenga, in collaborazione con il Gruppo Alpini e la Sezione Cacciatori;
- Incontro con l'autore Alberto Folgheraiter per la presentazione del libro "I villaggi dai rami di rovo";
- Incontro con l'astrofilo Giuseppe De Donà sul tema "Credenze popolari legate alla luna".

Dopo la pausa estiva, il Punto Cultura ha riaperto al pubblico il mercoledì dalle 16.30 alle 17.30 e il sabato dalle 14.30 alle 16, con la possibilità di prendere in prestito libri, consultare riviste e quotidiani e navigare in internet. Da gennaio, infatti, verrà introdotta l'opportunità di connettersi alla rete **internet**, oltre alla possibilità di effettuare **stampe, scansioni e fotocopie**. In questo modo Il Punto Cultura vuole offrire anche agli studenti un posto tranquillo per poter studiare, fare compiti e ricerche, mettendo a disposizione risorse sia cartacee che reperibili on-line.



ORARI DI APERTURA

Mercoledì: 16.30 - 17.30

Sabato: 14.30 - 16.00

per informazioni, richieste e suggerimenti:

tds.cultura@gmail.com

►..... Andiamo al museo! di Sergio Trentin

Come consuetudine, nel periodo invernale che va da novembre ad aprile, il Museo Etnografico Tarcisio Trentin è aperto tutte le domeniche dalle 15 alle 18.

È aperto... non perché durante l'anno non lo sia, anzi è molto visitato su appuntamento o richieste particolari.

Abbiamo avuto aperture dedicate sia a molte scuole elementari della valle che agli ospiti di varie case di riposo.

Non sono mancate neppure le visite di numerosi discendenti di nostri paesani e valligiani, emigrati in varie parti del mondo a partire dalla fine del 1800, che nel museo hanno riscoperto, con emozione, **le tradizioni, gli usi e i costumi** dei loro avi.

Durante la sagra di San Giovanni, il 26 e 27 dicembre, verrà allestita, presso il museo, una mostra fotografica, "Vivere il paesaggio", in collaborazione con l'ecomuseo del Lagorai.

Invito tutti a far visita al museo, per arricchirci a vicenda, noi con i vostri commenti e voi con i nostri ricordi.



ORARI DI APERTURA

Tutte le domeniche dalle 15.00 alle 18.00
apertura su richiesta per gruppi o scolaresche

per info: Comune di Telve di Sopra
0461 766001 oppure **366 6875720**

►..... Campeggio Malga Ezze 2016 di una partecipante

Si è svolto anche quest'anno, nella splendida cornice di malga Ezze, il campeggio, che ha coinvolto un bel gruppo di ragazzi, nella settimana compresa tra le domeniche 3 e 10 luglio.

Il bel tempo ha permesso di svolgere tante attività all'aperto, ma non solo. I partecipanti, dalla terza elementare alla seconda media, si sono dimostrati, nonostante le diverse fasce di età, un bel gruppo capace di collaborare e disposto a mettersi in gioco con le diverse proposte fatte dagli animatori.

L'iniziativa è possibile grazie al maestro Rudy, il quale, a fine anno scolastico, si rende disponibile a portare i ragazzi in alta montagna **per trascorrere un periodo tra la natura e per conoscere il territorio.**

La proposta è sempre accolta più che volentieri dagli alunni, seguiti dalle rispettive famiglie, disposte a mettersi a disposizione affinché tutto proceda nel migliore dei modi. Le mamme provvedono, in particolar modo, alla cucina e alla pulizia della struttura e i papà ai lavori più pratici, come l'approvvigionamento della legna e la manutenzione ordinaria dei locali, messi a disposizione dall'am-

ministrazione comunale. Preziosissima la presenza di Paola, la cuoca.

Durante la settimana, grazie al prezioso aiuto di Natalino, è stato realizzato un bellissimo lavoretto in legno: una cornice che riproduce il bivacco delle Caserine/Caserote. Bivacco che la compagnia ha raggiunto a piedi in una delle escursioni effettuate. La camminata è stata fatta insieme ad alcuni soci della SAT di Trento, che hanno spiegato come orientarsi e leggere una cartina. Leo, medico, ha tenuto un'interessante lezione di pronto intervento in caso di difficoltà in montagna. E Paride, poeta del Lagorai, ha letto la poesia scritta per l'occasione. E ancora: giochi di una volta con Rosario e Bruno, caccia al tesoro nel "campio", musica con Mirko...

Anche don Renzo è salito in malga. Altri esperti hanno messo a disposizione le proprie competenze, compreso un astrofilo che con il suo telescopio ha permesso di visionare la volta celeste. Giochi, allegria e condivisione hanno caratterizzato la settimana.

Grazie a tutti, nella convinzione che l'esperienza aiuti i ragazzi a crescere.



➤..... E Pomatti gridò... "Al lupo!" di Cristina Borgogno

La grande e, come al solito, polemica assente delle fiabe estive del 2016 è stata la mucca Pomatti, nostra autoelettasi mascotte dall'ormai lontano settembre 2013. Poiché sarebbe stucchevole ospitare nuovamente in queste pagine una sua lettera di protesta, ci soffermeremo invece sulla figura dell'**eroico lupo** che, pur di far parte dei nostri spettacoli, ha accettato di sottoporsi a un trattamento che Pomatti non avrebbe mai tollerato.

La serata del 21 luglio si è aperta con una bimba costretta a raccontare al suo papà una bella storia, affinché l'uomo desse finalmente prova della sua maturità e se ne andasse a dormire.

Ed è proprio tale storia che ha sancito la prima entrata in scena del lupo, impegnato ormai da una vita a tentare di papparsi **Cappuccetto Rosso e la sua nonna**. Ma, in questa occasione, il poverino della nonna non trovò traccia, quando entrò nella sua casetta. Sul letto, in bella mostra, vi era solo una camicia da notte. Egli però non si diede per vinto e, indossatala, era già pronto a infilarsi sotto le coperte, quando gli sovenne che sarebbe stato più prudente cancellare le proprie impronte digitali dalla porta. Non l'avesse mai fatto! Un impetuoso soffio di vento la richiuse con un tonfo e il lupo si ritrovò a vagare per il bosco in abiti femminili, oggetto di scherno da parte degli

altri animali che lo credevano la nonna e non una ferocissima bestia! Neppure Cappuccetto Rosso si lasciò intimorire e si accorse della vera identità del quadrupede solo quando questi, nel tentativo di aggredirla, inciampò nella camicia da notte e si ruppe tutti i denti!

Le strade dei due si sono intrecciate anche il 25 agosto. Stavolta, però, solo dopo molti tentativi da parte del lupo. Convinto infatti di aver infine trovato la serenità domestica a casa di una buona vecchina, egli dovette ricredersi e darsi nuovamente alla macchia dopo l'incontro con la nipotina della signora, ovvero l'implacabile signorina "**Sisalvichipùò!**". Sorda ai richiami della nonna, che la supplicava di non tormentare il suo ospite, la piccola peste lo costrinse a saltare tra le pagine di un libro per trovare una via di fuga. Ed ecco quindi il nostro eroe rimproverato dalle **pecore** per essere arrivato nella loro storia troppo presto, dai **tre porcellini** per il suo ritardo, da un **ciambellano** per essersi presentato a corte senza abito da sera, prima di essere morso da un **dinosauro**, dopo un incauto salto nella preistoria. Alla fine, il nuovo incontro con Cappuccetto che lo attendeva impaziente per dar corso alla... solita storia! Il lupo è quindi tornato a casa sua dopo un'estate da star.

Per Pomatti, dunque, nulla è ancora perduto!



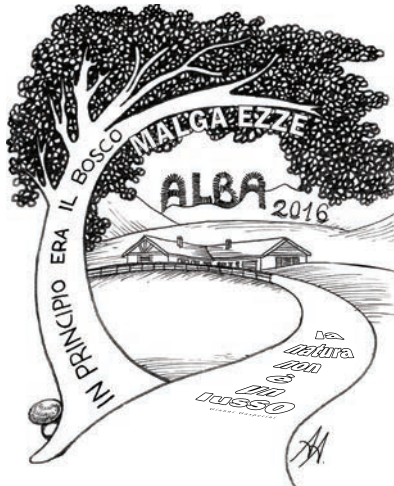
➤..... In principio era il bosco - Alba 2016

di Mario Costa
fotografie di Roberto Solari

Il **viaggio all'alba** verso malga Ezze quest'anno ha avuto luogo con un ritardo di un mese rispetto alle passate edizioni, uno spostamento che si è ripercosso anche sull'abituale orario d'inizio, posticipato di mezz'ora per attendere la magia dell'alba e goderne il momento attorno al falò acceso nei pressi dei ruderi di malga Serra. Nonostante il cielo minaccioso, il rito si è ripetuto per l'ottava volta, domenica 21 agosto.

È un **incantesimo** appunto, molto terreno e molto semplice, come lo sono tutti gli incantesimi: un'atmosfera creata dall'intreccio di suoni, rumori, odori, voci di persone che via via si materializzavano nel baluginare delle fiamme roscicce del falò, nuvole di respiri che appaiono e velocemente svaniscono, aria frizzante che arrossa le guance. Un risveglio condiviso con la natura prorompente che ci circonda e di cui l'alba che la porta in luce ci fa sentire parte.

Una sessantina di coraggiosi (perché ci vuole coraggio di questi tempi a lasciare il letto comodo alle 4 del mattino ed arrampicarsi per la strada



forestale nel buio della notte fino alla Serra) si è lentamente materializzato andando ad ingrossare la schiera di chi aveva deciso che quella domenica si sarebbe fatto accompagnare fino a malga Ezze dal racconto con il quale il **Gruppo Teatrale Tarantàs** avrebbe frammentato il percorso in tante stazioni (12 per la precisione), consentendo ad ogni spettatore di

prendere fiato e di liberare il pensiero seguendo la storia che questa volta ci avrebbe parlato del bosco.

"**In principio era il bosco**" s'intitolava infatti lo spettacolo proposto, ideato e diretto da Tobias Ueckert e interpretato da Daria Ferraro, Aurora Melchiori, Englantina Micukaj, Paolo Melchiori Mario Costa e Giuseppe Costa.

Come spesso accade con le messe in scena dei Tarantàs, non si tratta di una storia lineare, ma di una somma di suggestioni che mettono in luce aspetti diversi dell'argomento e lasciano allo spettatore il compito di costruirsi un suo percorso. L'attraversamento del bosco è una costante di molte fiabe. Esso era vissuto come momento



di passaggio, di crescita, di superamento delle paure, perché, nei tempi in cui l'umanità ricorreva ai racconti per tramandare la sua cultura, i boschi erano luoghi misteriosi ed affascinanti nello stesso tempo. Biancaneve, Cappuccetto Rosso, Hansel e Gretel hanno dovuto farci i conti. Ma quale sarebbero le loro reazioni se dovessero attraversare i boschi di oggi: le foreste tecnologiche (i social), spaziali (le città), burocratiche?



Nello spettacolo abbiamo assistito alla corruzione che via via s'insinuava nei citati personaggi fiabeschi, indifesi e inadeguati nella loro ingenuità a resistere alle sirene del moderno; e tuttavia il messaggio che il Gruppo Teatrale Tarantâs ha voluto dare è stato comunque di speranza, quando nel finale la bambina - impersonata da Aurora - attraverso la mediazione del cui sguardo il racconto si è snodato, ci ha ricordato:

"C'era una volta un mondo in cui il bosco era bosco, e una ragazza era una ragazza, un ragazzo era un ragazzo, e in cui il vecchio era vecchio e il giovane era giovane, il male era male e il bene bene. È questa la fine dell'inizio o l'inizio della fine? La follia regna sul nostro mondo. Niente è più com'era. Tutto è cambiato e tutto rimane sempre uguale. I ruoli si confondono. Io sono te e tu sei me. Un tempo avevamo timore del bosco, oggi è il bosco ad avere paura di noi. I boschi non sono più nel bosco ma nella nostra testa e in tutto quello che vediamo e non possiamo comprendere.

Vedo una farfalla, un battito d'ali – una finestra



temporale sprofondata nella follia e nell'assenza di speranza! Ed ecco: di nuovo un battito d'ali – una finestra temporale sprofondata nella luce e nella chiarezza!

I sogni pieni di speranza sono ali che ci fanno volare da un tempo all'altro!"

Non tutto è perduto insomma, sta a noi crederci oppure no.

Alle 8.30 circa la compagnia è arrivata alla malga dove una bella sala riscaldata l'ha accolta e dove ha potuto far colazione con le classiche "mose e latte". Il pranzo era previsto per le 10.30. La pausa è stata rallegrata con i canti del **gruppo vocale Sintagma** di Feltre, salito in veste non ufficiale in quanto non al completo.

Il tempo è passato veloce e puntuale è stato servito il ricco pranzo con un menù tipico della montagna. Un ringraziamento a chi si è dedicato a preparare il tutto, e soprattutto al popolo dell'alba che ogni anno accetta la sfida.

Il salire libera la mente, sembra di tornare alle origini, la vita è collegata al ritmo delle stagioni. Manca la connessione con il mondo e tutto questo ci permette di viaggiare con la fantasia. Siamo in un luogo magico, non è proprio un bosco, ma... Malga Ezze.



➤..... Adotta una stazione della Via Crucis sul Monte san Pietro di Sara Trentin

È partita la scorsa primavera, dalla Commissione socio culturale che comprende i rappresentanti delle varie associazioni, la proposta di **adottare una stazione (o più) della Via Crucis**. L'idea è volta alla valorizzazione del percorso che sale al monte Ciolino, realizzato nel 1994 dal volontariato del paese.

L'adozione consiste nel prendersi cura dell'aiuola e dintorni di una delle 15 stazioni e può essere effettuata da una famiglia o da un'associazione.

Nel corso del mese di giugno sono state assegnate le stazioni a quanti avevano dato disponibilità. Si tratta di tenere in ordine lo spazio antistante i tronchi. Le parti in legno non dovranno essere oggetto di alcuna manutenzione da parte degli assegnatari; personale competente provvederà a tenere monitorati periodicamente i manufatti.

I tipi di piante possono essere scelti a discrezione degli assegnatari, evitando arbusti che si sviluppano troppo in altezza. Non dovranno essere realizzate opere murarie, se non prima concordate con l'amministrazione.

Chi si è messo in gioco si è reso conto che l'impegno non è proprio così gravoso. Si tratta di fare un giro periodicamente per vedere se è tutto a posto e scegliere piante che non richiedano particolari quantità d'acqua o cura.

In un primo momento, le stazioni non erano state tutte adottate, qualcuna era rimasta 'orfana'. Nell'autunno però, dopo un ulteriore appello, si sono aggiunte alcune famiglie che hanno dato la loro disponibilità. Attualmente, quindi, i 15 capitelli risultano tutti assegnati. Si ringraziano quanti, associazioni o singoli, si sono messi all'opera in questa forma di volontariato. Da non dimenticare che una volta all'anno, in primavera, prima della

Via Crucis decanale, un folto gruppo di persone, anche del vicino paese di Torcegno, si è sempre impegnato nella pulizia straordinaria del sentiero; un particolare grazie anche a loro e l'invito, fin da ora, a tenersi pronti per il prossimo anno.

Nell'estate scorsa, l'intero percorso è stato mappato da diversi ragazzi, nell'ambito del progetto **"Parlare con il fare"**, organizzato dal Piano Giovani di Zona.



La Via Crucis, realizzata grazie ad un'idea del nostro cittadino onorario **Tarcisio Trentin**, a ricordo delle sofferenze della guerra 1914-1918, è stata inaugurata il 15 settembre 1994, con benedizione dell'allora arcivescovo Giovanni Maria Sartori. Ventidue anni fa in molti hanno dedicato gratuitamente il proprio tempo per sistemare il sentiero e posizionare i tronchi in legno destinati a diventare i 15 capitelli, dove collocare le formelle donate da Tarcisio, scolpite in Val Gardena.

*"Nel volgere di un anno - scriveva il decano **don Giorgio Hueller**, nella presentazione del libretto della Via Crucis scritta da Tarcisio - è sbocciata una gara di fede e generosità che onora la comunità e addita alle altre comunità quanto può la collaborazione e la buona volontà di una maggioranza di persone"*.

Ora, con questa iniziativa, si vuole tramandare alle generazioni future quanto realizzato.

➤..... A scuola di... montagna di Sara Trentin

Giovedì 29 settembre si è svolta la terza edizione del progetto "**A scuola di... montagna**", un'iniziativa promossa dalla scuola primaria di Telve di Sopra in collaborazione con il comune. Meta degli scorsi anni è stata malga Ezze, quella di quest'anno il nuovo bivacco delle Caserine/Caserote inaugurato la scorsa estate.

La giornata di fine settembre ha avuto come scopo quello di far conoscere la montagna ai ragazzi, affrontando l'argomento della **biodiversità**, nei suoi diversi aspetti, con alcuni esperti.

Montagna intesa come un insieme di varietà di specie animali e vegetali che la 'popolano'. Questo grazie alla salita a piedi verso il bivacco, che ha permesso di osservare l'ambiente circostante e coglierne gli aspetti ritenuti più significativi. Prima della salita, Teresa ha mostrato al gruppo (i bambini erano accompagnati dai genitori e da quanti hanno voluto aggregarsi) la malga Casabolenga per cercare di far capire cosa comporta "il caricare" una malga. Nel 'caselo' si è potuto vedere dove viene messo il latte una volta munto e quali prodotti ne derivano: formaggio, burro, ricotta...



Pino, il custode forestale, ha parlato dei "**nostri amici alberi**", come da un tronco si riescano a capire, oltre all'età del fusto, anche tante altre cose. Claudio, il guardiacaccia, ha parlato degli **animali del bosco**, in particolare di caprioli, cervi e camosci.



All'arrivo al bivacco, Sergio, esperto del WWF, ha affrontato l'argomento "**acqua e dintorni: la torbiera**". Successivamente, un gioco didattico ha impegnato i bambini.

A mezzogiorno il meritato pranzo al sacco. E poi una sorpresa: i ragazzi hanno cantato e suonato il pezzo scritto e musicato da Nello Pecoraro sulle Caserine/Caserote. Rappresenta il frutto del percorso fatto lo scorso anno nell'ambito delle attività opzionali e non era mai stato presentato al 'pubblico' prima di questa occasione. Nel pomeriggio è arrivato Paride Franceschini, il poeta del Lagorai, che ha letto una poesia preparata appositamente per la giornata. Grazie a tutti!

Le Caserote canzone di Nello Pecoraro

Rit. Vegnè là su ad ammirar le Caserote
vegnè là su a caminar nel Lagorai... dai, dai, dai!
La gioventù, i grandi, i piccoli e le pope
peccato per quelli che là no' riva mai!
Non so se dir le Caserine o Caserote
ma so che là se fava anca el formai... ai, ai, ahi!
L'è belo 'ndar su quele zime tra le rocce
Anca par ti l'è vegnù 'l tempo... oramai!

Na volta qua i se fermava i pastor
quando d'istà se pativa el calor
e i animai i podeva pascolar
e po' de notte se podeva anca paussar!

Ma che sentiero lucente che va
par an chilometro sempre più in là
Casabolenga e la pende sempre in su
dopo de 'n ora ti te rivi fin quassù

Rit. Vegnè là su ad ammirar le Caserote
vegnè là su a caminar nel Lagorai... dai, dai, dai!
La gioventù, i grandi, i piccoli e le pope
peccato per quelli che là no' riva mai!
Non so se dir le Caserine o Caserote
ma so che là se fava anca el formai... ai, ai, ahi!
L'è belo 'ndar su quele zime tra le rocce
Anca par ti l'è vegnù 'l tempo... oramai!

L'è sta rifatta come l'era 'na volta
tutta de legno, la finestra, la porta
la base 'n sasso, le scandole sul quarto
con quei bei tronchi l'è belo dentro e all'aperto!

Ma che colori che te vedi quassù
te si sospeso tra 'l verde el blu!
La Valtrigona e l'alta Val dei Mocheni
Vardemo ben de 'servarla anche ai posteri



►..... N'oasi del Lagorai, che mai te scorderai poesia di Paride Franceschini

"N'oasi del Lagorai, che mai te scorderai"
Degna de rime... la baita Caserine
Degna de note la baita Caserote

Scrivo ste do rime par la baita Caserine.
Cossì go do poesiote ... per la baita Caserote.
Se sa che sti ani l'era tut rovine la baita Caserine
En mucio de sassi, do ass rote la baita Caserote

I portava le vacote, alla malga Caserote
e cantava el gal, e le galine alla malga Caserine
Tut en laorar fin a nòte... ala malga Caserote
magnar pòc, tante poine... ala malga Caserine

Qualche fiscio de marmote, ala baita Caserote
e l'inverno se sa ben

che camozi, cervi e caprioi, la nef i rote, ala baita
Caserote
e se la nef la se fa fine dentro al baito Caserine

Questa le per voi ragazzi
fortunadi a esser qua su!
El computer el fa deventar pazzi...
chi envenzi el morale el te va su!

Ma adess che vò stuffà
mi me fago en po' pu en là
e gustave sto paesaggio...
che lè ancor lontan maggio!

Caserine o Caserote? Non importa!
L'importante lè tornarghe n'altra volta!



Marchio Family di Sara Trentin

È ormai in dirittura d'arrivo l'ottenimento del **Marchio Family in Trentino**. Nella scorsa primavera è stato approvato il piano degli interventi in materia di politiche familiari del comune. Tra le azioni specifiche in esso contenute, e poi rese operative con appositi provvedimenti, figurano:

- **contributo ai nuovi nati**: a tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di 100 euro, spendibile presso la Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana, punto vendita di Telve di Sopra, per l'acquisto di materiale ad uso esclusivo della cura e l'alimentazione del bambino (salviette biodegradabili, creme e prodotti per la cura e l'igiene del bambino, pannolini, contenitore sigilla pannolini, alimentazione infantile...);
- **contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive** dei figli, proposte da associazioni convenzionate con il comune e operanti nel territorio limitrofo. Il comune concede alle famiglie un contributo settimanale di 25 euro (per un massimo di due settimane) per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività ludico-ricreative organizzate su base settimanale da Associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo;
- **un libro per ogni nato**: a tutte le famiglie dei nuovi nati viene donato un libro da ritirare presso il Punto Cultura.
- è stata confermata la **convenzione con l'asilo nido di Borgo Valsugana** ed è stata sottoscritta quella con la comunità di Valle per usufruire del nido di Scurelle;
- al Punto Cultura c'è uno **spazio a misura di bambino**. Nell'edificio 'sede associazioni' è stato collocato un fasciatoio. Davanti alla scuola materna è stato realizzato un parcheggio "rosa"

riservato alle donne in gravidanza o con bambini piccoli;

- attività con le scuole sempre proficua.

In materia di rifiuti sono previste le seguenti agevolazioni:

- nuclei familiari che comprendono **bambini** di età inferiore a due anni, nella misura di cinquanta litri mensili. L'esenzione, rilevata direttamente dal Comune, decorre dal mese successivo alla data di nascita del bambino fino al raggiungimento dell'età di due anni. L'esenzione spetta per ogni bambino compreso nello stesso nucleo familiare di età inferiore a due anni; la sostituzione all'utenza è applicabile solo nel caso di addebito di tariffa variabile effettiva sulla base degli svuotamenti effettuati;
- nuclei con **anziani o portatori di handicap**, costretti all'uso di pannoloni, prescritto da un certificato medico, nella misura di trenta litri mensili; l'esenzione decorre dalla data di presentazione della richiesta con allegato il certificato medico; la sostituzione all'utenza è applicabile solo nel caso di addebito di tariffa variabile effettiva sulla base degli svuotamenti effettuati.

Nel mese di ottobre due funzionari dell'Agenzia per la Famiglia hanno analizzato quanto è stato messo in essere dal Comune e hanno dato il via libera per la presentazione di tutta la documentazione per l'ottenimento formale del marchio.



►..... Progetto "1000 ore giovani" di Stefania Trentin

A partire da marzo 2016 il Punto Cultura di Telve di Sopra ha partecipato ad un progetto del Piano Giovani di Zona, ideato dall'Ecomuseo del Lagorai e dalla Comunità di Valle Valsugana e Tesino.

Il progetto "1000 ore giovani" è nato per superare ad una forte cesura tra la realtà giovanile, desiderosa di entrare a far parte del mondo del volontariato, e le associazioni stesse che si pongono in maniera non troppo fiduciosa nei confronti dei ragazzi. Si è sentito quindi un grande bisogno, da entrambe le parti, di iniziare un percorso di dialogo e di collaborazione che possa creare una rete di relazioni tra due realtà così apparentemente diverse. Il modo più efficace per raggiungere questo obiettivo è stato quello di permettere ai giovani di entrare nelle varie associazioni, farvi delle esperienze e permettere loro di toccare con mano la fitta rete comunitaria e sociale. Ciò permetterà quel ricambio generazionale molto sentito e desiderato oramai da qualsiasi associazione. La partecipazione dei giovani al lavoro delle associazioni ha permesso loro di ottenere un piccolo riconoscimento economico, in modo da valorizzare la loro esperienza e premiare, almeno in fase iniziale, la loro disponibilità.

A questo obiettivo ne è stato affiancato un altro, non meno importante, che consisteva nell'avvicinare i giovani al territorio, coinvolgerli all'interno della comunità e renderli cittadini attivi nello sviluppo dell'ambiente in cui abitano. Per quattro sabati consecutivi, dal 30 aprile al 21 maggio 2016, il Punto Cultura di Telve di Sopra, in collaborazione con il gruppo giovani "Scurelle Young Generation", ha dato la possibilità ai ragazzi competenti nelle nuove tecnologie di mettersi a disposizione per facilitare gli adulti nell'uso di internet, e-mail e smartphone. L'attività ha avuto una discreta partecipazione e ci auguriamo che questo sia solo l'inizio di una lunga collaborazione con altre associazioni, con l'obiettivo di metterci al servizio della comunità e di valorizzare il nostro territorio.



VIENI AL PUNTO CULTURA DI TELVE DI SOPRA (VIA III NOVEMBRE, 45) NEI GIORNI 30 APRILE E 7-14-21 MAGGIO DALLE 14 ALLE 16, UN GRUPPO DI GIOVANI SARÀ A TUA DISPOSIZIONE PER QUALSIASI ESIGENZA



IL PROGETTO 1000 ORE GIOVANI IN COLLABORAZIONE CON GRUPPO YOUNG GENERATION E PUNTO CULTURA DI TELVE DI SOPRA

►..... Servizi della Comunità Valsugana e Tesino

Mediazione familiare

Il servizio è volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori.

Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli.

Si concretizza in:

- **promozione del benessere** e della qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori;
- **azioni di aiuto** ai genitori per recuperare la capacità genitoriale e per gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa;
- uno **spazio neutrale** per i genitori, per ricercare insieme accordi concreti e soddisfacenti a favore dei figli, usufruibile in ogni fase del percorso di separazione o divorzio.

Il servizio ha carattere di **gratuità**.

Informazioni:

Segreteria Settore Socio-Assistenziale

Tel. 0461/755565

E-mail: sociale@comunitavalsuganaetesino.it

Punto Unico di Accesso (PUA)

Un altro Servizio co-gestito dalla Comunità Valsugana e Tesino con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari è il Punto Unico di Accesso.

Il Punto Unico di Accesso (PUA) si rivolge in generale a tutte le persone (minori, adulti, anziani) che presentano bisogni socio-sanitari complessi e/o situazioni di grave fragilità, tali da richiedere un intervento strutturato, coordinato e sinergico di più servizi, professionalità e interventi.

Il PUA assicura informazioni ai cittadini circa i servizi socio-sanitari presenti sul territorio e decodifica e filtra il bisogno, individuando i servizi più idonei.

Presso il PUA si possono ricevere **informazioni** per il percorso di dimissione protetta dall'ospedale, per l'**assistenza** e la **cura a domicilio**, per l'**accoglienza** presso il Centro diurno e per il percorso di ingresso nelle RSA.

Nelle situazioni in cui sussistono concomitanti problematiche socio-sanitarie complesse, il PUA può attivare l'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM), affinché possa essere individuato un piano assistenziale individualizzato, con il coinvolgimento dei diversi Servizi, sociali e sanitari.

È il punto d'accesso privilegiato per tutte le situazioni che richiedono una presa in carico integrata sociale e sanitaria.

Informazioni:

Punto Unico di Accesso – presso l'APSS – Palazzina Rosa

Tel. 0461/755604- 0461/755606

E-mail: pua.borgo@apss.tn.it

Centri di Servizi per anziani

La Comunità ha attivi due Centri di Servizi: il primo a **Villa Prati** di Villa Agnedo ed il secondo presso l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona **Suor Agnese** a Castello Tesino.

I Centri rispondono a bisogni di anziani autosufficienti o con un parziale grado di compromissione delle capacità funzionali, che vivono nella propria abitazione o in alloggi protetti, e di quelle persone adulte destinatarie di interventi di assistenza domiciliare.

Il Centro ha lo scopo di favorire la permanenza della persona il più a lungo possibile nel proprio ambiente di vita, offrendo un supporto significativo alle famiglie di appartenenza. Offre prestazioni di carattere animativo/ricreativo/culturale, di educazione motoria, di cura e igiene alla persona, mensa, lavanderia e trasporto da e per casa.

L'accesso avviene a seguito di valutazione da parte del Servizio sociale ed è prevista una quota di compartecipazione alla spesa da parte dell'utente.

LABORATORI...



Per informazioni e iscrizioni contattare:

Comunità Valsugana e Tesino
Settore Socio-Assistenziale
Piazzetta Ceschi, 1
Borgo Valsugana
tel. 0461/755565

Centro di Servizi "Villa Prati"
Piazza B.V. della Mercede, 2
Castel Ivano
tel. 0461/782070



CENTRO DI SERVIZI "VILLA PRATI" DI CASTEL IVANO



CHE COS'E'?

Il Centro di Servizi "Villa Prati" accoglie anziani e persone adulte autosufficienti o parzialmente non autosufficienti.

È una struttura diurna che si pone come obiettivi principali la socializzazione e l'animazione, integrandoli con servizi di pasto e trasporto e, a richiesta, parrucchiere, estetista, educazione motoria e bagno.



COME FUNZIONA?

È aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00. Tutte le attività sono svolte alla presenza di operatori qualificati.



QUANTO COSTA?

Il costo del servizio prevede una compartecipazione alla spesa calcolata in base al reddito e al coefficiente ICEF.



VIA LUCIS GIUBILARE - dagli amici di Coredò e della Predaia

Tra i pellegrinaggi lungo il percorso della Via Crucis sul Monte San Pietro, che hanno caratterizzato l'Anno Santo Giubilare della Misericordia, di particolare significato è stata la gradita visita a sorpresa da parte dei fedeli, provenienti dai gruppi missionari della Predaia in Val di Non, guidati dai sacerdoti don Franco e don Carlo.

Considerato il periodo pasquale [giovedì 5 maggio], le tradizionali stazioni della Via Crucis hanno ceduto il passo ad alcuni importanti momenti avvolti dalla luce della Risurrezione; di qui la denominazione "VIA LUCIS".

Il tutto si è concluso con un momento di raccoglimento e relativa illustrazione dell'antica Chiesetta di San Giovanni del Sassetto che, nel corso dell'anno 2008, al pari di altri edifici storici che testimoniano la religiosità della zona, ha visto il completamento di rilevanti lavori di restauro.

Pur avendo comunicato all'ultimo momento la proposta del pellegrinaggio - osservano gli animatori missionari della Val di Non - siamo rimasti meravigliati per l'accoglienza. Nel volgere di poche ore, forse anche grazie ai trascorsi nella zona di don Franco, il paese si è mobilitato, nonostante fosse un giorno lavorativo feriale. Tra gli altri, ci ha sorpreso la presenza dei ragazzi della scuola accompagnati dai maestri, venuti prima di riprendere le lezioni del pomeriggio, nonché degli amministratori comunali guidati dal sindaco e vicesindaco.

Indice di una comunità viva, capace di coinvolgere le realtà locali, valorizzando le tradizioni e la storia del territorio, come emerso anche dalla visita guidata al Museo etnografico collezione Tarcisio Trentin.

► Scuola dell'infanzia Un anno nell'arte, sul territorio

L'anno scolastico 2015/16 ci ha visto lavorare per sviluppare nei bambini il processo della **collaborazione**.

Collaborando siamo entrati nel mondo dell'arte, dove, aiutandoci con i dipinti di Arcimboldo, Mirò e Kandinskij, Escher, ci siamo divertiti entrando nel mondo della discriminazione visiva, nell'analisi dei colori, nell'interpretazione dell'astratto.

Le attività, mai svolte individualmente, ma sempre in piccoli gruppi, ci hanno permesso di imparare ad osservare e a discutere tra di noi, finalizzando la discussione a trovare un accordo comune.

Per organizzare l'uscita di fine anno, che concludeva il percorso sull'arte ma che era anche sintesi di tutte le attività scientifiche fatte, ci siamo servite delle opportunità educative che ci offre il nostro territorio. L'uscita conclusiva del progetto educativo ha avuto come meta Villa Agnedo. Qui infatti l'Associazione Cacciatori ci ha permesso di entrare nel suo **parco faunistico** e di utilizzare la sua struttura per la merenda e il pranzo e di essere seguiti dall'esperto nella conoscenza degli animali.



Il **museo all'aperto delle sculture di granito**, voluto dall'Ecomuseo della Valsugana, ci ha dato la possibilità di parlare dell'alluvione del '66 che ha

trascinato a valle questi enormi massi che ora gli artisti, imparando dagli scalpellini, trasformano in opere d'arte.

Così abbiamo fatto anche noi gli "**Artisti tra gli Artisti**" e tra le tante opere abbiamo creato anche la nostra: il sole che fa compagnia all'altro sole.



Sabrina, la guida che ci ha accompagnati in alcune **attività scientifiche** durante l'anno, ci ha proposto di visitare la sua serra e di svolgere divertenti giochi di conoscenza di piante e foglie, nel rispetto dell'ambiente.

Tra le agenzie educative, fonti di stimoli e materiali, non vogliamo dimenticare la Biblioteca Comunale di Telve che ci ha sostenute nella ricerca dei testi.

Ci è piaciuto osservare come lo sviluppo degli apprendimenti dei bambini, attraverso il fare rete con le opportunità culturali del territorio, abbia sviluppato apprendimenti, conoscenza del territorio e valorizzazione dello stesso.

Quest'anno inoltre abbiamo avuto modo di collaborare con le Associazioni del paese per la raccolta di giochi, vestiario, coperte, cibo e quant'altro per sostenere le popolazioni terremotate, in particolare quella di Serrapetrona. I bambini e le loro famiglie hanno portato il materiale a Scuola, che è stato poi prelevato dai Vigili del Fuoco per portarlo a destinazione.

► Scuola primaria

Ciao a tutti! Siamo i bambini della scuola primaria di Telve di Sopra e desideriamo aggiornarvi su tutte le belle attività che abbiamo svolto e stiamo svolgendo in questo 2016.

Ad anno scolastico iniziato relativamente da poco, ci piacerebbe soffermarci non solo sulle novità da settembre, ma anche sulle iniziative principali svolte da gennaio a giugno scorsi.

Cominciamo parlando delle belle attività che hanno caratterizzato la primavera del 2016, cioè il **corso di musica** col maestro Nello, finanziato dal Comune, e il **corso di teatro** con Lorena Guerzoni. Col supporto di questi bravi esperti e dei nostri pazienti insegnanti, abbiamo realizzato uno spettacolo teatrale, basato sulla fiaba di Peter Pan, ambientato in montagna. Per noi è stato molto emozionante recitare in un vero teatro, che il Comune di Telve ci ha messo gentilmente a disposizione. Tra una prova e l'altra abbiamo anche realizzato dei graziosi **lavoretti** per la scuola e per noi e, a questo proposito, vorremmo dire un grazie di cuore alle mamme che hanno messo a disposizione della scuola il contributo da loro ricevuto al Palio di San Giovanni, con il quale sono stati comperati i materiali necessari, oltre al compen-

sato marino per la creazione di una **meridiana** su cui stiamo lavorando proprio in questo periodo dell'anno scolastico. Eh sì, perché sono due mesi che stiamo lavorando sodo a tale progetto, sotto la preziosa direzione dell'artista Angela Agostini, e tra un po' tutti potranno ammirare la nostra opera perché la appenderemo sulla parete esterna a sud dell'edificio scolastico. Cogliamo l'occasione con questo articolo per ringraziare il maestro di **Qwan Ki Do** Giovanni Rampelotto, che anche quest'anno interviene gratuitamente avvicinandoci a questa disciplina, il plesso di Marter che anche quest'anno organizza con noi il **corso di nuoto** presso la piscina di Levico, i genitori che si sono resi disponibili a realizzare con noi dei manufatti natalizi, gli esperti che hanno partecipato alla giornata ecologica (nell'ambito del progetto "Scuola e Montagna", a settembre alle Caserine) e i Vigili del Fuoco di Telve di Sopra che ci insegnano tutti gli anni come affrontare le emergenze nel modo più corretto possibile con insegnamenti teorici e prove pratiche di evacuazione. Adesso vi salutiamo e, sperando di proseguire al meglio quest'anno scolastico, vi auguriamo **Buone Feste** e ci sentiamo... alla prossima puntata!



➤..... A.S.D. Genzianella di Ennio Trentin

VENTITRÉ ANNI DI PALLAVOLO

L'utilizzo della palla nei giochi inventati dall'uomo è presente fin dall'antichità. Già i Greci e i Romani si cimentavano in svaghi che ne prevedevano l'uso. Nel 1893 in Germania fu ideato il faustball, un gioco che può essere considerato il predecessore della pallavolo. È però nel 1895 che nasce la versione moderna di questa disciplina sportiva, grazie ad un istruttore di educazione fisica americano di nome William G. Morgan. La principale caratteristica di questo sport era quella di non prevedere il contatto fisico tra i partecipanti, privilegiando così la destrezza nei movimenti, la prontezza di riflessi, la capacità di concentrazione e l'agilità, piuttosto che la forza fisica. Inizialmente la pallavolo prese il nome di *minorette*, termine che si rifaceva ad uno sport francese chiamato minon (miccio), ma fu cambiato succes-

sivamente in volleyball (palla sparata) da un altro istruttore sportivo americano di nome Alfred H. Halstead, al quale si deve la diffusione di questo sport negli Stati Uniti.

Ben presto però la pallavolo iniziò a diffondersi in tutto il mondo. In Europa questo sport arrivò durante la prima guerra mondiale per mezzo dei soldati americani, ma in Italia le prime partite si disputarono a partire dal 1928. La pallavolo italiana ha cominciato a mettersi in evidenza sullo scenario mondiale a partire dal 1976 e ancora oggi la nazionale italiana dimostra di essere una delle formazioni più forti al mondo. E non dimentichiamo la squadra del nostro capoluogo, la Trentino Volley, che da anni primeggia sia a livello nazionale (4 scudetti), che europeo (3 champions League) e persino mondiale (4 mondiali per club vinti)!

A Telve di Sopra la pallavolo è arrivata nel 1993



grazie proprio alla nostra società che, nel suo piccolo, cerca di diffondere la passione per questo bellissimo sport e per i principi che esso porta con sé. È in quell'anno infatti che nasce L'A.S.D. Genzianella, frutto dalla fusione delle società U.S. Tor del Ceggio di Torcegno e U.S. Tricorno di Telve di Sopra, sulla spinta degli allora presidenti Dario Campestrin ed Ennio Trentin. Questa si è dimostrata un'intuizione felice, tanto che ancor oggi la società è presente sul nostro territorio e più che mai attiva.

Nella stagione sportiva appena iniziata contiamo una ottantina di atleti tesserati, guidati da una trentina di volontari tra dirigenti, allenatori e collaboratori.

Quest'anno, visto il sempre maggior successo che sta riscuotendo la nostra attività, si sono aggiunti due nuovi gruppi: uno di piccoli, prima e seconda elementare, ed è bello vedere con quanto entusiasmo essi partecipino, e uno di grandi, "amatori" che parteciperanno al campionato Amavolley. Questo gruppo di adulti, composto da appassionati ed ex giocatori di ambo i sessi, avrà così la possibilità di tornare a giocare e a confrontarsi a livello agonistico con altre squadre della provincia.

In questa stagione sportiva avremo perciò ben sette squadre: il **Minivolley 1** (allenatrici Stefania Trentin e Lara Campestrin), il **Minivolley 2** (Veronica Usini e Irini Fjora), l'**Under 12** (Daniela Iori),

l'**Under 14** (Ferruccio Tamanini), l'**Under 16** (Dario Ferrai e Alessandro Battisti), la **Terza Divisione** (Mario Marchi e Patrizio Tessari) ed infine gli **Amatori** (Andrea Monti e Flavio Campestrin).

Il nostro maggiore impegno è rivolto come sempre alle proposte del Centro Sportivo Italiano (CSI) che da più di 70 anni è l'ente di promozione sportiva più attivo della nostra provincia ed è una risorsa grandissima per la divulgazione di tutte le discipline sportive a livello giovanile. Continua comunque anche la nostra partecipazione alle attività proposte dalla Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV). Partecipiamo infatti anche quest'anno al campionato di Terza Divisione, grazie alla collaborazione con la società Ausugum di Borgo Valsugana.

E per chiudere, un doveroso ringraziamento a tutti coloro che dedicano parte del proprio tempo libero per far sì che la nostra attività prosegua e che i nostri figli abbiano così la possibilità di praticare un bellissimo sport qual è la pallavolo. Una nota di merito va anche all'amministrazione comunale e alla Cassa Rurale che, con i loro contributi finanziari, costituiscono un tassello fondamentale nella gestione economica della società.

Come sempre **vi aspettiamo** numerosi in palestra per giocare e/o sostenerci con il vostro aiuto e con il vostro tifo!



➤..... Associazione Pescatori Dilettanti della Valsugana di Massimiliano Trentin

Lo scorso 30 settembre, l'Associazione Pescatori Dilettanti della Valsugana ha chiuso la stagione di pesca del 2016 ed il presidente Celestino Ferrai non ha nascosto la sua soddisfazione:

"Si può affermare che l'andamento del numero dei soci annuali è complessivamente stabile, mentre, rispetto al 2015, si è registrato un aumento dei permessi giornalieri, particolarmente importante nel mese di agosto".

Anche sotto l'aspetto delle semine, la stagione corrente vanta dei risultati del tutto positivi. Quest'anno il materiale ittico è stato immesso in

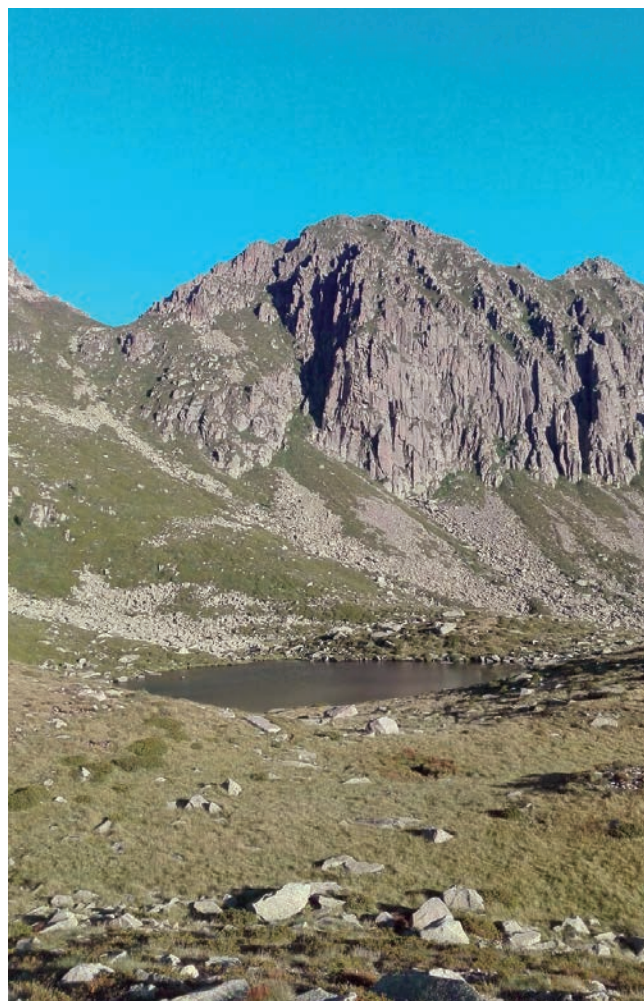


maniera capillare in tutte le acque in concessione alla nostra associazione. Oltre alle semine di trote Fario adulte, programmate all'inizio dell'anno, ne sono state fatte altre, introducendo un buon numero di trote Marmorate, sempre adulte. Questi esemplari, immessi nei corsi d'acqua, sono stati scelti in seguito ad una selezione effettuata presso l'incubatoio che l'associazione gestisce a Telve di Sopra e che, quest'anno, ha reso molto bene, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Comunque, insieme alle trote di grossa dimensione, è stato inserito anche numeroso

novellame, in particolare nei due torrenti che riguardano più da vicino il territorio del nostro Comune: nel torrente Ceggio e nel rio Freggio sono state seminate rispettivamente 25000 e 5000 trotelle.

Dal punto di vista degli equilibri finanziari, l'associazione gode di buona salute, ed i soci avranno i dati precisi, riguardo ai bilanci ed all'analisi complessiva della stagione ittica, alla prossima riunione dell'assemblea sociale che si terrà alla fine di gennaio del 2017.

Buona pesca a tutti.



➤..... AVIS Bassa Valsugana e Tesino di Fabrizio Trentin

CULTURA DEL DONO E DELLE CITTADINANZA ATTIVA... ASPETTANDO IL 90° COMPLEANNO

Per l'AVIS di Telve di Sopra, un nuovo Capogruppo, Michele Fedele, affianca Franco Trentin che ha preso il posto del compianto Santo Debortoli. Al nuovo Capogruppo auguriamo una lunga carriera in AVIS!

Con il nuovo anno ci saranno i rinnovi delle cariche dell'AVIS Bassa Valsugana e quindi attendiamo le vostre candidature. Per maggiori informazioni potete contattare Fabrizio Trentin ai seguenti numeri: 335 66 20 398 oppure 348 97 38 410.

Attività 2016

- **Progetto scuola:** come ogni anno continua la formazione nelle scuole Enaip e Polo Scolastico di Borgo Valsugana.
- **Aprile: gita in Spagna** - Andalusia, con visita a Malaga con la suggestiva Cattedrale, Siviglia e il suo dedalo di vicoletti tra le case immacolate, Cordova e la suggestiva Moschea di marmo e granito e Granada, la città del flamenco e dell'Alhambra.
- **Maggio:** partecipazione all'**Assemblea Nazionale AVIS** a Mantova, che quest'anno è stata nominata Città della Cultura.
- **Servizio Civile:** nel 2016 due giovani prestano servizio anche presso l'AVIS regionale del Trentino con compiti di collaborazione con le scuole e accoglienza nei centri di raccolta del sangue. Chi fosse interessato può inviare il proprio curriculum vitae all'AVIS regionale (avis.trento@avis.it).
- **Giugno:** bicicletтата "**Insieme per la vita**", organizzata assieme alla sezione dell'AIDO.

- **Luglio:** consueto appuntamento in **Cima Grappa** con gli amici di Bassano.
- **Settembre:** sfilata per la **Coppa d'Oro** a Borgo Valsugana, assieme ad AIDO, con la partecipazione di circa 60 ragazzi e ragazze provenienti da tutta la Valsugana.
- **Ottobre: gita a Mantova** - con visita guidata di Palazzo Ducale, del centro storico e del complesso monumentale - e a Sabbioneta, patrimonio mondiale dell'umanità per l'Unesco, abbracciata da mura stellate e raffinati edifici rinascimentali, che ha tra i maggiori punti di interesse le porte di accesso Imperiale e della Vittoria, la Galleria degli Antichi in piazza d'Armi, il Teatro Olimpico, la chiesa di Santa Maria Assunta, il Palazzo Ducale e il Palazzo Giardino.
- **Novembre: castagnata** con ballo accompagnata dalle note musicali del complesso "I Fantasy" di Ospedaletto.
- **Dicembre: mercatini e terme a Lubiana e Zagabria.**



NUOVE SCOSSE NEL CENTRO ITALIA, LA VICINANZA DI AVIS

AVIS esprime la più sincera vicinanza alle popolazioni che si trovano ad affrontare nuovamente la terra che trema. **Siamo con voi!**

Cogliamo l'occasione per ricordare alle sedi e ai donatori cosa è importante fare in caso di emergenza.

Il decalogo per le AVIS

In tutte le situazioni di emergenza in cui si ipotizza si possa verificare un aumentato fabbisogno trasfusionale o un rischio di calo di donazioni è fondamentale un coordinamento adeguato che faccia riferimento al Piano delle maxi emergenze. In tali situazioni è quindi opportuno ricordare che:

- gli *emocomponenti necessari* nell'immediato sono quelli già disponibili nelle frigoemoteche dei Servizi Trasfusionali;
- il *sangue raccolto deve rispettare i criteri di sicurezza* e qualità previsti dalle normative, senza deroghe nella selezione del donatore;
- gli *emocomponenti hanno una sopravvivenza di pochi giorni* (piastrine), fino ad un massimo di 42 giorni (globuli rossi);
- le *donazioni di massa, non coordinate ed in orari non usuali*, potrebbero essere causa di lunghe code con disagi per i donatori;
- un *grande afflusso* dei donatori in poche ore-giorni potrebbe *sovraccaricare le frigoemoteche* con rischio di eliminazione per scadenza degli emocomponenti;
- *non tutti gli eventi tragici comportano un reale aumento del fabbisogno trasfusionale* (ad esempio, in caso di terremoto, talvolta, il problema si manifesta maggiormente in momenti successivi per la inagibilità delle sedi di raccolta).

Per AVIS è necessario:

- fare riferimento alla propria sede regionale e nazionale che a sua volta deve coordinarsi con le strutture regionali di coordinamento ed il Centro Nazionale Sangue;
- non lanciare appelli generici invitando alla donazione, ma concordare con le strutture trasfusionali di riferimento la programmazione della chiamata dei donatori;

- dare informazioni, sia ai cittadini sia agli organi di informazione, puntuali e non discordanti con quelle ufficiali;
- non invitare alla donazione donatori occasionali;
- svolgere ruolo di mediazione, valorizzando la straordinaria generosità dei donatori, facendo loro comprendere con ragionevolezza che di emocomponenti abbiamo grandi necessità quotidiane e che la programmazione della donazione è finalizzata ad un miglior utilizzo.

Terremoto Centro Italia – Dona per ricostruire

A tutte le sedi e le persone che finora hanno contribuito a questo risultato, esprimiamo il nostro più sincero ringraziamento.

In queste settimane la sede Nazionale è rimasta in stretto contatto con le sedi e le comunità interessate dal sisma, al fine di individuare alcuni progetti di ricostruzione utili e condivisi con il territorio.

Tutto sarà portato avanti all'insegna della massima trasparenza e di una reale risposta ai bisogni delle popolazioni.

Ci auguriamo che questa sensibilità e questo spirito di solidarietà possano proseguire anche nelle prossime settimane di raccolta fondi.

È possibile offrire il proprio contributo tramite bonifico bancario sul conto corrente di Banca Prossima – filiale di Milano, intestato ad Associazione Volontari Italiani del Sangue – AVIS NAZIONALE, IBAN: IT21V0335901600100000065611, BIC: BCITITMX (Causale: nome sede Avis che effettua il versamento o persona + Terremoto Centro Italia).

Cogliamo l'occasione per ringraziare gli avisini per la loro disponibilità e costanza nell'effettuare la donazione di sangue. Anche quest'anno hanno contribuito a soddisfare l'esigenza del Trentino ed inoltre le esigenze extra regionali con ben 6.000 sacche fornite al centro di compensazione Nazionale.

Vogliamo, inoltre, augurare un sereno Natale agli avisini e ai loro famigliari, nonché un nuovo anno pieno di soddisfazioni e all'insegna di numerose adesioni all'AVIS, perché i malati non vanno mai in ferie ed hanno sempre bisogno del nostro aiuto.

➤..... Circolo Culturale e Pensionati di Patrizia Trentin

Il corrente anno per il Circolo è stato caratterizzato da una serie di eventi che hanno impedito una adeguata preventiva programmazione.

All'inizio dell'anno è stata riscontrata, anche a seguito del coinvolgimento del responsabile di zona del Coordinamento Provinciale dei circoli, la necessità di **adeguare lo statuto** dell'Associazione e di **regolarizzare la gestione associativa** conformemente alle nuove disposizioni.

Già nel mese di gennaio è iniziato il lungo iter che ha visto lo scioglimento del circolo esistente, con tutti i necessari adempimenti di carattere fiscale ed amministrativo, ed il 31/03/2016, è nato il nuovo soggetto denominato "**Circolo culturale e Pensionati di Telve di Sopra**", il quale porta come dotazione iniziale, per volontà dei Soci, il patrimo-

nio economico e morale del disciolto circolo.

Successivamente è stata acquisita l'omologazione fiscale ed infine, verso metà giugno, è stata ottenuta l'iscrizione all'ANCESCAO (Associazione nazionale dei centri Sociali Comitati Anziani e Orti) con sede a Bologna, la quale prevede anche alla predisposizione delle tessere rilasciate annualmente, che comprendono, per i possessori, una copertura assicurativa nel caso di sinistri rientranti nell'attività del circolo.

È opportuno precisare che lo Statuto Sociale è a disposizione di chi eventualmente voglia prenderne visione, e comunque, a titolo puramente conoscitivo, si riportano alcuni punti salienti dello stesso.

"L'associazione è apartitica, a-sindacale, aconfes-



sionale, ed è basata sul volontariato; è associazione di promozione sociale ai sensi della Legge 383/2000 i cui scopi non sono lucrativi". Ed ancora, "Possono far parte del Circolo, quali soci ordinari, tutte le persone (pensionati e non) che accettano gli scopi e le finalità contenute nello statuto".

I soci iscritti per l'anno in corso risultano 63 ed un folto numero ha partecipato all'assemblea ordinaria tenutasi il 15 ottobre 2016, per la trattazione di vari argomenti posti dal Direttivo all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda l'attività, nel corso dell'anno sono state svolte alcune manifestazioni in collaborazione col "Gruppo Donne", al quale va un sentito ringraziamento per la capacità e sensibilità dimostrate nell'organizzazione.

Molto apprezzata da tutti i partecipanti è stata la giornata organizzata a **Malga Casabolenga** e a **Malga Pozza** dal Comitato Palio di San Giovanni, che ha offerto a tutti i partecipanti un gustoso

pranzo presso un locale tipico della zona. Un particolare ringraziamento al locale Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari per la disponibilità nell'organizzazione logistica ed un sincero ringraziamento al Presidente ed al Comitato del Palio per la pregevole iniziativa.

Nel mese di novembre è stato organizzato il **pranzo sociale** che ha visto la partecipazione di numerosi soci e qualche familiare; la giornata è iniziata con la celebrazione della Messa presso la chiesa parrocchiale, cui è seguito il trasferimento presso l'albergo Negritella di Torcegno per la consumazione di un gustosissimo pranzo, allietato da un breve intervento di due giovani suonatori di fisarmonica.

Infine, mi sia consentito di rivolgere un appello a tutti, "giovani pensionati" e non, affinché partecipino al circolo portando nuove idee, suggerendo nuove iniziative, evitando così l'assottigliarsi del numero di iscritti, con l'inevitabile fine del circolo.



SENSO CIVICO

Il senso civico potrebbe essere definito come la coscienza che il cittadino ha dei propri doveri e quindi delle proprie responsabilità nei confronti della comunità. Il grado di senso civico dei singoli incide in modo rilevante sulla qualità di vita dell'intera comunità, generando allegria o malumore.

Invitiamo tutti a farsi promotori di buone pratiche soprattutto nel campo della viabilità, dell'ambiente, del rispetto di tutto ciò che è collettivo. Dal comportamento corretto di ognuno si potrà avere un paese più bello e più vivibile. **Perché non farlo?**

►..... Comitato per il Palio di san Giovanni di Simone Trentin

Con l'approssimarsi delle festività natalizie, si definiscono gli ultimi dettagli della macchina organizzativa con la quale il paese si appresta a vivere in maniera piena e gioiosa l'oramai consolidato appuntamento della propria sagra paesana, giunta quest'anno alla ventunesima edizione.

Grande e partecipatissima è stata l'ultima edizione con la quale è stato festeggiato il ventennale.

Ringraziamo veramente tutti!



Nel corso dell'anno l'associazione ha nuovamente proposto la **gita per gli anziani** in quel di Casabologna e dintorni. La giornata del 19 luglio, tra l'altro splendida davvero, ha visto alcuni componenti del Direttivo del Palio, aiutati da qualche volontario, portare gli anziani del paese alla riscoperta di luoghi dal sapore antico, quali la "casera" ed il "barco" della malga, con giro al deposito del formaggio. Grazie all'ospitalità di Maurizio e Teresa, tutti hanno potuto gustare un generoso spuntino a base di ottimo formaggio ed alcuni hanno approfittato per un giro nelle vicinanze, viaggiando nella memoria a quando le mucche di proprietà delle loro famiglie alpeggiavano nei dintorni dello

splendido bosco di conifere che circonda la malga. Pranzo per tutti poi al ristorante Malga Bessessa e, prima del rientro, una capatina a Malga Pozza per una merenda con strudel e frutta. Una simpatica tombola ha messo fine ad una giornata che "rischia" (ne saremo felici) di diventare una costante dell'attività extra palio dell'associazione.

Dopo mercatini (varie edizioni nel Sud Tirolo e Bassa Germania) ed Expo Milano, il Comitato aveva proposto per quest'autunno una gita a Gardaland (pensando anche ai più piccini), ma purtroppo l'idea non ha trovato riscontro tra i paesani. Poco male! Cercheremo, magari anche coi preziosi suggerimenti della popolazione, di trovare altre idee per future iniziative. **Fatevi sentire, ne saremo lieti.**

Ricordiamo poi che, nello scorso mese di novembre, grazie ad alcuni contatti diretti nei luoghi del recente sisma che ha colpito l'Italia Centrale, si è svolta a Telve di Sopra una **raccolta di beni di prima necessità** in favore delle popolazioni così gravemente danneggiate dal terremoto.

L'iniziativa, promossa dal Comitato Palio di San Giovanni, previa l'opportuna verifica di serietà e fattibilità, ha visto l'adesione anche dei locali Gruppo Alpini, Vigili del Fuoco Volontari e Associazione Fanti, il tutto sostenuto dall'Amministrazione Comunale. A seguito delle richieste pervenute, è stata promossa una raccolta di generi di prima necessità (alimentari a lunga scadenza, prodotti per l'igiene, abiti pesanti, coperte, ecc..), il tutto destinato al comune di Serrapetrona, in provincia di Macerata, suddiviso in numerose piccole frazioni su territorio collinare. È proprio lì che le abi-

tazioni hanno registrato i danni maggiori, anche se comunque pure tutte le abitazione del centro del paese sono state dichiarate e rimangono inabitabili. Gli abitanti sono stati quindi ospitati nelle strutture di emergenza approntate dalla locale Protezione Civile.

La piccola **macchina solidale** a Telve di Sopra si è mossa con tre serate di raccolta, 9, 10 e 11 novembre. Grande è stato lo stupore dei promotori quando, presso la piccola Caserma dei locali Vigili del Fuoco Volontari, si è accumulata una notevole quantità inaspettata di materiale. Nelle tre serate, sono giunte numerose persone da Telve di Sopra, dai paesi limitrofi ma anche da tutta la Valsugana, dal Tesino e persino da Trento. Nella serata di venerdì 11, grazie al prezioso ausilio di circa 20 volontari, tutta la merce è stata cernita, inscatolata e caricata sui mezzi, pronta per essere consegnata. Alle 2 del mattino di sabato 12 novembre, un gruppo di volontari in rappresentanza delle Associazioni promotrici di Telve di Sopra, accompagnati dal Sindaco Ivano Colme, sono partiti alla volta di Serrapetrona, con l'obiettivo di portare a termine la consegna di quanto generosamente donato dai cittadini.

Grandi sono stati l'accoglienza e lo stupore del Sindaco di Serrapetrona, Silvia Pinzi, e del Consigliere Comunale, Valentina Nalli, nel vedere la disponibilità e la quantità di generi di conforto raccolti così generosamente e così ben catalogati. Dopo i ringraziamenti e i saluti di rito, con la promessa di una futura visita in Trentino, la delegazione ha fatto rientro a Telve di Sopra nella serata di sabato: siamo orgogliosi di aver rappresentato la generosità e lo spirito caritatevole del nostro paese che si è messo al servizio dei nostri amici marchigiani.



PALIO SAN GIOVANNI **26 E 27 DICEMBRE 2016**

Sintetizzando, infine, il programma della due giorni del 26 e 27 dicembre, quest'anno il tema della sfilata sarà ancora relativo agli **"scorci di vita del passato"**, che anche e forse ancor più nella società odierna, possono rappresentare una testimonianza forte e genuina dei valori sui quali si deve cementare una comunità, anche di più ampio respiro di quella semplicemente paesana. Potremo rivivere emozioni, occupazioni, aspetti di vita quotidiana, progresso, giochi dei nostri cari agli inizi del secolo scorso. L'insegnamento per i giovani, ma anche per coloro che hanno delle responsabilità politiche, è che povertà non è solo miseria e solitudine, ma solidarietà concreta, vera amicizia, collaborazione e che la tolleranza e la condivisione non sono soltanto parole... Importante poi anche il messaggio per quanto riguarda il rispetto del prossimo e delle diversità, senza falsi moralismi, ma con azioni tangibili e con il piacere di agire con e per gli altri. Purtroppo gli eventi geopolitici esplosi in tutta la loro drammaticità in questi ultimi anni (decine di migliaia di profughi in fuga da paesi dilaniati da guerre e conflitti, nonché la violenza cieca degli attentati terroristici) stanno ad indicare che il mondo è bisognoso di questo tipo di spirito ed ideali.

Avremo la gara oramai collaudata: una staffetta lungo la via principale del paese, con i concorrenti che si sfideranno con passione su di un percorso difficile, superando anche le consuete prove di abilità (piantar chiodi, segare il tronco e infilare cerchi). Sarà bello vedere il sano agonismo e l'unità delle vie per la conquista del "Palio". L'invito per chi assiste è quello di far sentire un caldo in-



citamento ai "tiratori" in questa dura e faticosa performance e magari di trovare la motivazione per iscrivere un proprio equipaggio: confidiamo che l'exploit della scorsa edizione come numero di equipaggi iscritti si ripeta.

Come sempre presso la palestra della scuola elementare, tutti potranno trovare allegria con la tombola e la lotteria. La serata del 26 ripresenterà l'apprezzata sessione dei dj nostrani "Matthew", alias Mattia Bortoluzzi, e Andrea "Bonji" Bonella, per la gioia dei giovanissimi e non solo. Quella del 27, giorno della sagra, prevede il consueto e partecipato appuntamento con la musica ed i balli di "Fabio e la sua fisarmonica".

Per lo stomaco funzionerà come sempre lo stand gastronomico con trippe, goulash, patatine e "pasta de luganeghe", annaffiati da bibite varie, prima e dopo le premiazioni.

Grazie a tutti indistintamente, senza dimenticare ovviamente gli sponsor che anche in questa difficile congiuntura economica non mancano di darci il loro appoggio. Il Comitato per il Palio ribadisce l'invito a tutti coloro che ritengono di avere idee e spunti per migliorare e far crescere la manifestazione di farsi avanti. L'appello è ovviamente rivolto a tutti, ma in particolare ai giovani, nel rispetto quindi dello spirito della festa: raccogliere gli insegnamenti e le esperienze del passato, raccolte nella memoria degli anziani, per tramandarli con rinnovato entusiasmo alle generazioni future.

Nel frattempo: **tanti auguri di Buone Feste** e soprattutto... **BUON SAN GIOVANNI A TUTTI!**



►..... **Consorzio di Miglioramento Fondiario** di Martino Trentin

Nel corso del 2016, non essendo uscito alcun bando riferito alla viabilità, il Comune di Telve di Sopra ha messo a disposizione le proprie risorse finanziarie per realizzare in parte i lavori di sistemazione della viabilità in **località Spiado**, nella speranza di poter usufruire del contributo provinciale per la restante parte, quando la Provincia darà il via per la presentazione della domanda.

Il Servizio Acque della Provincia, constatato che alcuni Consorzi della valle hanno problematiche di funzionalità legate alle opere di presa, ha proposto la **costituzione di un Consorzio di 2° grado**, allo scopo di raggruppare tutti i Consorzi che attingono l'acqua dai torrenti Maso e Ceggio, tenendo inoltre conto che la risorsa idrica derivante dal bacino imbrifero del Lagorai sarà in futuro sempre più limitata.

I Consorzi coinvolti dall'iniziativa sono Torcegno, Torrente Ceggio, Telve e Carzano, Castelnuovo, Telve di Sopra e la superficie complessiva irrigabile interessata è di circa 600 ettari; la parte progettuale è stata affidata allo Studio Tre s.r.l. di Cles.

Nel corso dell'anno si sono tenuti incontri con i responsabili dell'Ufficio Acque e fra gli amministratori consorziali per concordare le modalità di costituzione del Consorzio di 2° grado ed esaminare la parte economica per la suddivisione della spesa.

Sempre più, infatti, sul territorio agricolo provinciale, si sta puntando in questo senso sia per risolvere i problemi riguardanti le concessioni, che saranno soggette nel prossimo futuro alle nuove disposizioni legislative, sia per quanto riguarda il risparmio idrico, ormai oggetto di discussione in un campo più esteso.

Per l'approvazione di tale proposta, ogni Consorzio effettuerà la sua assemblea dei soci, cui seguirà l'assemblea specifica per la costituzione del Consorzio di 2° grado.

In occasione dell'assemblea generale dei soci è stato effettuato il **rinnovo delle cariche** istituzionali con l'elezione di Maurizio, Tiziano, Zaccaria e Sergio Borgogno per il Comune di Telve di Sopra, Germano Stroppa, Augusto, Ermanno, Martino e Massimino Trentin per il Consiglio dei Delegati, Ivo, Luca e Ruggero Trentin per il Collegio dei Revisori dei Conti.

La carica di presidente è stata affidata a Martino Trentin e quella di vicepresidente ad Augusto Trentin.

Con il consueto apporto del volontariato si è provveduto alla manutenzione ordinaria dell'impianto irriguo.

In attesa di un proficuo anno 2017, per poter procedere con i programmi stabiliti, si formulano i migliori auguri per un **Buon Natale** a tutte le famiglie.



►..... Ecomuseo del Lagorai di Valentina Campestrini

Alla scoperta del paesaggio, alla scoperta di quel territorio rurale fatto di tradizione, di storia e semplicità. Un viaggio nel nostro passato, per comprendere il presente, per comprendere come si presentava il paesaggio contadino del secolo scorso. Questo importante progetto ha visto focalizzata l'attenzione della nostra associazione nel corso del 2016. Katia Lenzi si è infatti occupata di realizzare delle interviste ai nostri compaesani per comprendere come si presentassero i quattro comuni dell'Ecomuseo del Lagorai nel secolo scorso. Questo progetto ha visto la partecipazione delle classi seconde delle scuole medie dell'istituto comprensivo di Telve Valsugana, soprattutto nella stesura dei questionari e nella raccolta delle interviste realizzate ai loro nonni, zii, a chi insomma poteva raccontare il paesaggio, quello rurale, quello più antico, quella culla di tradizione, di vita contadina che rappresenta i nostri luoghi.

Una delle attività principali di un ecomuseo è lo **studio del paesaggio e delle sue modificazioni** nel tempo, perché si possa comprendere al me-

glio la portata dell'azione dell'uomo sul territorio. In questa linea si è indirizzato il progetto che ha visto la partecipazione di circa un centinaio di persone che, oltre a fornire testimonianze orali, hanno anche messo a disposizione delle fotografie, cartoline, disegni con lo scopo di raccontare al meglio il territorio agricolo del passato. I risultati sono stati la catalogazione online delle esperienze e delle fotografie sul sito dell'ecomuseo del Lagorai, sulla pagine facebook e una mostra fotografica itinerante che sarà presente al Palio di San Giovanni.

Paesaggio è stata anche la tematica principale delle uscite serali estive organizzate dall'Ecomuseo del Lagorai. **"In cammino con l'Ecomuseo"** ha infatti accompagnato persone del luogo e turisti alla scoperta di scorci montani e paesani dei quattro comuni dell'Ecomuseo del Lagorai. Sei uscite ai giovedì sera hanno permesso alle persone di assaporare la bellezza del nostro territorio, coniugata alla prelibatezza delle pietanze offerte nella varie strutture ricettive al termine dell'uscita.



Una delle attività più importanti è stata sicuramente la colonia estiva **"Ascolta la natura"**, che anche quest'anno si è occupata di realizzare un servizio di conciliazione famiglia-lavoro per i genitori e di fornire delle interessanti attività e giochi per i ragazzi, per permettere loro di scoprire la bellezza e la specificità del territorio in cui vivono e di scoprire quei saperi e sapori semplici che raccontano la nostra storia e che hanno coniato le nostre origini e la nostra specificità.

"Tradizione e innovazione": in questo connubio si racchiude la formula vincente della colonia che anche per il 2016 ha avuto un record di partecipazione, oltre a numerosissime collaborazioni con i maestri e le associazioni che animano e raccontano il territorio.

Un particolare ringraziamento al maestro Rudy, alla signora Gabriella e agli alpini di Telve di Sopra per la loro preziosa collaborazione nella realizzazione delle esperienze per i ragazzi! Un grazie speciale a tutti loro!

In conclusione, un ringraziamento a tutti coloro che si sono presi cura assieme a noi dell'ambiente in cui viviamo, attraverso la collaborazione con la nostra associazione.

Vi aspettiamo al palio di San Giovanni!



FUNGHI, UNA PASSIONE COMUNE - di Massimiliano Trentin

Quanti di voi non si sono alzati presto la mattina per andare a cercare funghi nei nostri boschi, quelle "brise" e quei "finferli" che allietano le nostre fatiche al momento del loro ritrovamento? Tutti coloro, invece, che non possono più andare a cercarli o che proprio non sono appassionati, sicuramente potranno degustarli a tavola con un buon risotto o una buona "polenta e finferli".

Quest'anno la stagione non si può sicuramente annoverare tra le migliori, ma è stata buona sicuramente dal punto di vista dei finferli e di alcune specie commestibili che si sono potuti cogliere in tutta la stagione. Per quanto riguarda le "brise", non è stata una buona annata, nei mesi estivi sono state poche le buttate con pochi esemplari ed, inoltre, per il terzo anno consecutivo, sono mancate le ottime raccolte autunnali dei mesi di settembre ed ottobre che, di solito, sono mesi generosi sia per qualità che per quantità. Ai cercatori più attenti non sarà sicuramente passata inosservata la scarsa presenza nei boschi, ed in tutta la stagione, della amanita muscaria, la così detta "spia brise" la cui assenza è stata sicuramente un forte segnale per la mancata crescita dei porcini, in quanto le due specie hanno bisogno, oltre che dello stesso habitat, anche dello stesso clima per crescere in quantità. Fiduciosi che il nuovo anno sia migliore, un grosso in "bocca al lupo" a tutti i cercatori per una raccolta abbondante e ricca di soddisfazioni.



➤..... Fanti Sezione "Riccardo Trentin" di Luciano Trentin

L'attività dell'Associazione è iniziata quest'anno con il tesseramento (32 iscritti) e con la cena sociale, il 19 marzo, presso il ristorante San Giorgio, che ha visto la partecipazione di numerosi soci e familiari.

Nel mese di maggio una piccola delegazione ha presenziato all'**Adunata Nazionale** a Brescia, assieme ad una rappresentanza di Levico Terme.

Il 26 giugno, assieme al gruppo Alpini, si è provveduto alla consueta manutenzione ordinaria a **Malga Lavoschietto** con lo sfalcio e la preparazione di una scorta di legna da ardere. Sempre a Lavoschietto, in ottobre, l'Associazione ha organizzato la **Festa della Famiglia**.

Novembre ci ha visti partecipi di numerosi appuntamenti: messa e **commemorazione dei caduti**

con deposizione della corona di alloro al Monumento; collaborazione con il gruppo GAIA per la buona riuscita della castagnata a Carzano; domenica 13, tradizionale **castagnata di San Martino** con la benedizione dei mezzi agricoli, distribuzione di caldarroste, dolci e bevande al numeroso pubblico intervento, e, infine, estrazione dei premi della lotteria.

L'Associazione si è attivata, assieme alle altre realtà del volontariato del paese, per la **raccolta** e la **consegna** di indumenti, viveri e altri genere di prima necessità per gli abitanti del paese marchigiano di Serrapetrona, colpito dal recente terremoto.

A fine anno l'Associazione garantirà, come sempre, la sua fattiva collaborazione per la buona riuscita del **Palio di San Giovanni**.



Gruppo Alpini di Vigilio Trentin

Il 2016 per il Gruppo è stato un anno di cambiamenti all'interno del Direttivo: dopo otto anni di onorato servizio, Luca Fedele ha deciso di non candidarsi più alla carica di Capogruppo. Dopo che, dalle precedenti Assemblee generali dei mesi di settembre e ottobre 2015, non era emerso nessun candidato, il 15 aprile è stata convocata un'**Assemblea straordinaria**, alla quale hanno partecipato il Capozona Riccardo Molinari, il Vice Presidente della Sezione, Marino Sandri, e il nostro Primo Cittadino Ivano Colme. È stato eletto Vigilio Trentin, da anni segretario, e iscritto al Gruppo dal 1989.

A Luca e alla sua famiglia un grazie per questi anni di preziosa collaborazione: naturalmente resterà a far parte del nuovo Direttivo, che ha visto Livio non candidarsi per questo triennio e l'elezione di Mariano. Un grazie anche a Livio, per questi anni di sostegno al Gruppo.



Ma ora andiamo ad elencare le numerose attività che anche nel 2016 ci hanno impegnato.

A gennaio abbiamo aperto con la tradizionale e apprezzata **Bigolada Alpina** in occasione del carnevale; i bambini mascherati e i paesani hanno

apprezzato i classici "bigoli" con ragù e le gustose "sardele".

La festa si è conclusa con l'estrazione della lotteria. Quest'anno due animatrici hanno truccato i bambini, donando loro dei palloncini a forma di topolino, di cagnolino e anche, per qualche temerario, a forma di spada.

Anche per questa edizione la palestra delle scuole elementari si è riempita a festa: una bella soddisfazione per gli Alpini!

Domenica 10 aprile ci siamo ritrovati per il **pranzo sociale** Alpino presso l'Hotel Spera nell'omonimo paese: buona la partecipazione degli iscritti al Gruppo, ottima la partecipazione delle mogli.

Dal più piccolo, Francesco, al meno giovane, Cherubino, per un grande passo generazionale di qualità: un'occasione per stare assieme e confrontarci.



Nel mese di aprile, il nostro Gruppo ha deciso di aderire all'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune e reso esecutivo dalla commissione Socio Culturale: abbiamo **adottato** anche noi una stazione della via Crucis di colle

San Pietro, esattamente la numero 10. Gli Alpini non potevano mancare ad un appuntamento così rilevante!

Il 14 e 15 maggio si è svolta l'89° **Adunata Nazionale Alpini** ad Asti: anche una rappresentanza del nostro Gruppo ha condiviso le emozioni della sfilata. L'appuntamento è per il 13 e 14 maggio 2017, per "l'Adunata del Piave" nella Sezione di Treviso, 90° edizione.



Il 20 maggio alcuni nostri volonterosi Alpini e amici degli Alpini hanno eseguito il **rifacimento della staccionata del sentiero** che porta alla chiesetta di Porchera: grazie a Lino, Germano, Massimino, Merino, Bruno e a due giovani leve, Sebastiano e Samuele, per la loro opera d'arte. In luglio, per completare l'opera, hanno chiesto il taglio di una "**peota**", per poter dotare il cortile antistante la chiesetta di due panche in larice. Grazie ai volonterosi.

Domenica 26 giugno, assieme ai Fanti, abbiamo organizzato una **giornata ecologica** in quel di Lavoschietto; i volontari hanno eseguito lo sfalcio del campivo e riempito la legnaia in previsione delle belle domeniche estive e autunnali. Come lavori di riparazione, il rifacimento del tetto della foghera esterna e di parte della legnaia. Grazie a tutti per la collaborazione, all'assessore alle foreste Martino e al custode forestale Pino (che hanno permesso ai boscaioli della zona di portarci le piante per la legna) e soprattutto alle mogli e alle suocere che hanno preparato un succulento pranzetto per sfamare la truppa!

Il 12 luglio, al Doss Trento, il nostro Gagliardetto ha partecipato al **centenario dalla morte di Cesare Battisti** (impiccato al Castello del Buonconsiglio il 12 luglio del 1916) alla presenza di autorità militari e civili.

Sempre il 12 luglio, presso la sala polivalente di Telve, abbiamo preparato il pranzo ai 45 teneri bambini della **colonia estiva dell'Ecomuseo**: era stata prevista una trasferta a malga Pozza, però le condizioni meteo avverse non ce lo hanno permesso.

Sabato 16 luglio abbiamo organizzato in località Porchera, nella **chiesetta alpina** di san Maurizio, la consueta messa celebrata da Don Renzo. Al termine è stata letta la Preghiera dell'Alpino e spiegato perché san Maurizio è diventato nostro patrono. Dopo la celebrazione, ai presenti è stato offerto uno spuntino.

Il 17 luglio il nostro Vice Capogruppo Albert e la sua Roberta, alla presenza dei figli Beatrice e Francesco, sono convolati a giuste **nozze**: un augurio ai due novelli sposi!

Domenica 24 luglio, l'Amministrazione Comunale assieme ai Telvedesorati e ad alcune autorità ha **inaugurato il bivacco le Caserine/Caserote**, presso la malga Casabolenga; gli Alpini hanno contribuito alla preparazione del pranzo assieme alla Sezione Cacciatori di Telve.

Il 4 agosto il nostro Gagliardetto ha fatto visita a **malga Sorgazza**, nel comune di Pieve Tesino, per la commemorazione del cimitero militare. Costruito nel 1916 dal Battaglione Alpini Val Brenta, è composto da cippi alla testa delle sepolture e da un obelisco in granito, appoggiato ad un basamento dello stesso materiale. L'inaugurazione ha avuto luogo il 2 settembre 2012.

Il 18 settembre abbiamo riportato la Madonna dalla chiesa Parrocchiale sull'Altare della **Chiesetta del Sassetto**, dopo che i Fanti, l'avevano portato in Processione alla chiesa di san Giovanni Battista.

Domenica 9 ottobre abbiamo dato supporto tecnico alla **Gran Fondo Coppa d'Oro**, gara organizzata dalla Società ASD Veloce Club Borgo. Finalmente le riunioni del direttivo si faranno al caldo! Grazie ad Albert, aiutato da Ugo e Michele, sabato 15 ottobre, la sede dei Fanti e Alpini è stata dotata di un termosifone per riscaldare la sala. Grazie all'amministrazione comunale che ci ha concesso il permesso e ai tre volontari per il lavoro svolto.

Domenica 6 novembre, alla **commemorazione dei caduti di tutte le guerre**, assieme alle altre associazioni dei Fanti, Carabinieri e Vigili del Fuoco, dopo la Messa celebrata da Don Renzo, abbiamo deposto la corona al Monumento. Quest'anno abbiamo avuto l'onore di sentire il "Silenzio", suonato da un trombettista della bandina di Telve; a seguire la castagnata per tutti.

Il 13 novembre ci siamo recati alla **riunione dei Capigruppo della Sezione**, a Trento, presso la caserma Cesare Battisti. Lì abbiamo avuto modo di confrontarci su problematiche legali e assicurative del mondo delle associazioni. Durante l'assemblea, il Presidente Maurizio Pinamonti ha esposto il resoconto delle attività della Sezione nei vari ambiti. Alcuni dati: 23.300 soci iscritti, di cui 18.000 Alpini e 5.300 amici degli Alpini, associati a 266 Gruppi, suddivisi in 19 Zone (la nostra è la Zona Valsugana e Tesino, composta da 23 Gruppi e 1750 iscritti). Egli ha parlato dell'Adunata del 2018 a Trento. Dopo l'ultima del 1987, a distanza di 31 anni, alla 91° edizione in città sono attese 500 mila persone, con un movimento finanziario di 120 milioni di euro!

Il 26 novembre abbiamo aderito alla **colletta alimentare**, organizzata dalla Sezione ANA di Trento: un doveroso grazie a coloro che hanno dato il proprio contributo, a Silvia che ci ha dato il suo prezioso appoggio e alla Famiglia Cooperativa che ci ha dato la propria disponibilità!

Babbo Natale ogni anno, ormai da tempo, fa una puntatina nel nostro Paese e così, sabato 24

dicembre, il Gruppo Alpini lo ospiterà presso la palestra, dopo aver fatto un giro con la sua slitta per le vie di Telve di Sopra. Novità di quest'anno, Babbo Natale ha deciso di offrire dei doni anche ai nipotini, residenti fuori Paese, dei nonni iscritti al Gruppo.

Verranno offerti a tutti vino caldo e panettone, e verranno distribuiti i doni a tutti i bambini.



Il 27 dicembre il nostro Gruppo è impegnato alla festa del Santo Patrono **San Giovanni**; durante la sfilata in costume organizzata dal Comitato Palio di san Giovanni, gli Alpini distribuiranno bevande calde per riscaldare l'attesa dei visitatori.

Ricordiamo l'attuale Direttivo del Gruppo Alpini di Telve di Sopra:

Capogruppo: Vigilio Trentin;

Vice Capogruppo: Albert Colme;

Segretario: Vigilio Trentin aiutato da Dennis Trentin;

Cassiere: Lino Debortoli;

Consiglieri: Giuseppe Berti, Rinaldo Colme, Mariano Debortoli, Luca Fedele, Ugo Fratton, Franco Trentin e Martino Trentin;

Rappresentante degli Amici degli Alpini: Germano Stroppa.

Il Gruppo Alpini ringrazia tutti coloro che hanno collaborato ed augura a tutta la popolazione un **buon Natale e un felice anno 2017**.



Gruppo Donne di Loreta Borgogno

Un caro saluto a tutti da parte del Gruppo Donne che quest'anno - e ci sembra impossibile - inizia il suo decimo anno di attività e lavora con entusiasmo per allestire la decima Mostra Missionaria.



All'inizio di questo cammino non pensavamo di arrivare così lontano: siamo partite in sordina e dal nulla e ci siamo rese conto che dal nulla è stato fatto tanto.

Come sempre, per noi l'anno trascorso è stato un anno positivo e pieno di soddisfazioni; e qui vogliamo ringraziare il Comune che ci mette a disposizione per i nostri incontri settimanali la sala, della quale abbiamo fatto la nostra sede. Tutte noi non vediamo l'ora che arrivino il mercoledì e il giovedì per ritrovarci e mettere assieme le nostre idee, per poi realizzarle e vederle esposte nel mese di dicembre al **Mercatino di Natale**. Questa però è anche l'occasione per stare in compagnia e trascorrere qualche ora in allegria.

Dal Natale 2007 il nostro gruppo si è visto impegnato nel sostenere principalmente la **missione di suor Elisa in Brasile**, ma poi, conoscendo altre realtà bisognose, il ricavato è sempre stato utilizzato a favore di progetti umanitari. Basta

così poco per far felice qualcuno!!! Solo un po' di tempo e un po' di sano altruismo. Questo ci ha fatto comprendere che questa esperienza ci arricchisce e ci rende migliori e allo stesso tempo ci fa apprezzare maggiormente quello che abbiamo. Quest'anno il nostro pensiero non poteva che andare a tutte quelle **persone terribilmente colpite dal terremoto**; per questo il Gruppo di Lavoro che dedica, con amore e passione, tempo e risorse ha voluto contribuire e dare un aiuto di 1000 euro a chi in questo momento ne ha più bisogno perché ha perso tutto. Donazione fatta attraverso la Protezione Civile di Trento.

Anche quest'anno il gruppo provvede a preparare i vari lavori manuali, oggetti artistici, lavori ai ferri, ricami e uncinetto, fino all'allestimento della Mostra stessa che è e rimane il nostro fiore all'occhiello.



Negli anni, abbiamo organizzato diversi pomeriggi e serate come: la **festa dei nonni**, comprendente i compleanni da luglio a dicembre, la **Mostra Missionaria**, il **Pozzo di San Giovanni**, la **sciarpa più lunga**, la **festa della donna** e, per concludere, la **festa della mamma** con il festeggiamento dei

compleanni da gennaio a giugno. La festa dei nonni, la festa della mamma e la sciarpa più lunga come sempre sono organizzate in collaborazione con il circolo ricreativo; per ora andiamo avanti con le nostre attività e con le stesse feste perché non ce la sentiamo di fare altri programmi.

Le idee sono tante ma il tempo è tiranno, però continueremo a offrirvi la nostra buona volontà e il desiderio di vedervi sempre con piacere alle nostre seppur semplici iniziative.

Felice Natale

Carissime del Gruppo Donne,

non voglio perdere l'occasione, già che ho qui l'aiutante, per mandarvi alcune foto recenti del nostro Centro che tutte voi mi aiutate a sostenere con le spese. Vi ringrazio sempre di cuore e vi assicuro la nostra preghiera. Con affetto, un forte abbraccio a tutte

la vostra Suor Elisa.



➤..... Ordine Francescano Secolare di Rosalbina Trentin

Come gli altri anni, non abbiamo grandi cose da raccontare sul nostro operato perché siamo tutte anziane e sempre più poche.

Quest'anno è stato **rinnovato il direttivo**, scaduto dopo tre anni di permanenza. Gira e rigira siamo sempre le stesse: chi prima era ministra ora fa la vice e chi era la vice ora fa la ministra, ma l'importante è esserci.

Anche il Padre assistente è cambiato dopo i cambiamenti avvenuti al vertice. Padre Claudio, che per parecchi anni ci ha assistite nella formazione religiosa, è stato mandato a Vittorio Veneto e a noi hanno mandato Padre Italo che era comunque una vecchia conoscenza.

Constatato che la cara e insostituibile Mariate-

resa è ammalata e non può più svolgere le numerose attività per la chiesa, quali i fiori per gli altari, tovaglie ecc... ce ne siamo fatte carico noi "terziarie". Però, appena incominciato, ci è stato comunicato dal nostro parroco che si doveva ridimensionare il tutto: l'altare maggiore doveva rimanere spoglio e quelli laterali, per ora, molto sobri; in un secondo momento, anche loro saranno disadorni. Questo per mettere in risalto l'altare centrale, nel quale si celebrano la messa e le altre funzioni. A noi, come san Francesco, non spetta che ubbidire. Queste sono le disposizioni del Concilio Vaticano II.

Tutte le terziarie augurano **buon Natale e buon anno nuovo**.

➤..... Coro Parrocchiale

Messa di santa Cecilia con tutti i cori parrocchiali dell'Unità Pastorale Santi Evangelisti, celebrata quest'anno a Telve di Sopra, martedì 22 novem-

bre, giorno in cui si celebra la santa patrona dei musicisti.



➤..... Sezione cacciatori di Raffaele Zadra

Ben ritrovati al consueto appuntamento con la Sezione cacciatori di Telve – Telve di Sopra – Carzano.

Attraverso queste pagine abbiamo l'opportunità di condividere con voi tutte le attività e le iniziative che la nostra sezione, nel corso di quest'anno, ha portato a termine.

Non in ordine di tempo, né di importanza, vogliamo ricordarvi la nostra partecipazione in buon numero alla riuscitissima **Sagra di San Michele** tenutasi nel mese di settembre a Telve, che ci ha visti impegnati nella distribuzione di un eccellente gulash di capriolo con polenta che è stato graditissimo a tutti i visitatori del nostro stand.

Come da accordi precedentemente assunti con le diverse Amministrazioni dei Comuni che interessano la nostra Sezione, anche quest'anno durante il periodo estivo abbiamo portato a termine il **ripristino e la pulizia di alcuni sentieri** che, a causa del maltempo invernale, erano diventati inagibili.

Sentieri che sono indubbiamente utili da un punto di vista venatorio, ma che sono anche percorso nella natura, utilizzabili da chiunque desideri passeggiare nei nostri boschi nel proprio tempo libero, per passione e per diletto.

Un altro fronte sul quale ci siamo trovati impegnati è stata la collaborazione con il Comune di Telve di Sopra che, in sede di inaugurazione del baito costruito ex novo in località **Caserine/Caserotte**, aveva chiesto il nostro aiuto per il rinfresco. Anche in quest'occasione i cacciatori si sono distinti positivamente, cucinando e distribuendo i pasti successivamente all'inaugurazione, in collaborazione con gli Alpini di Telve di Sopra.

Altro intervento che ha richiesto notevole sforzo

umano è stata la prosecuzione del **ripristino ambientale di Monte Salubio**, iniziato l'anno scorso e che finirà il prossimo anno e che prevede il taglio del lariceto, per ricreare un habitat ideale per gli ungulati e soprattutto per i tetraonidi, che in questo momento storico sono particolarmente sensibili alla trasformazione dell'ambiente montano a causa dell'abbandono dei pascoli in quota. Anche quest'anno, in previsione di un inverno che speriamo mite, ci siamo già organizzati per la gestione delle **mangiatoie** site in località Val Solero, in località Marolo ed in località Pozza, questo per aiutare la popolazione selvatica, in particolare il capriolo, a passare l'inverno senza grandi sacrifici.

In occasione dell'evento ciclistico **3T-Bike** siamo stati impegnati nel servizio d'ordine e nei punti di ristoro.

Un altro aspetto gravoso che ha visto coinvolta la Sezione è stato il completamento della **nuova sede** sita in via Grazie anche se, grazie al contributo dell'Amministrazione di Telve, lo sforzo economico si è di molto ridimensionato. In questo momento si è giunti alla realizzazione delle caldaie ed in primavera si tornerà ad impegnarsi per riuscire, probabilmente entro fine anno, a completarla ed a traslocare dalla sede attualmente utilizzata a quella di recente costruzione.

Per quanto riguarda la stagione 2016-2017, si può dire che relativamente al **capriolo** c'è da parte nostra una grande soddisfazione nel vedere che la popolazione di tale selvatico si sta gradualmente riprendendo da un calo che aveva interessato l'intero l'arco alpino, non attribuibile alla pressione venatoria, ma a cause esterne (in particolare di origini virali).

Per quanto riguarda il **fagiano di monte** e la **co-turnice**, si è riscontrato come tali specie abbiano purtroppo subito un notevole calo, dovuto al fatto che in primavera il maltempo ha impedito la schiusa delle covate, riducendone sensibilmente il numero sul territorio.

In relazione al **cervo**, possiamo sicuramente affermare che la popolazione è in incremento numerico.

Non possiamo dimenticare, in ultima battuta, il **camoscio** che, nonostante abbia subito una grandissima flessione numerica a causa della rogna sarcopatica, si sta lentamente riprendendo e fortunatamente finora pare che la popolazione animale del nostro territorio si sia rivelata esente da tale acaro.

Colgo l'occasione, in chiusura di questo spazio che ci è stato gentilmente concesso, per ringraziare le Amministrazioni di Telve, Telve di Sopra e Carzano per la grandissima disponibilità che ci hanno sempre dimostrato, la preziosa collaborazione ed anche per il contributo economico concessoci in più occasioni.

Un altro particolare ringraziamento, dopo ormai molti anni di impegno profuso, va affettuosamente rivolto al cacciatore Antonio Pecoraro "Rusca", che ogni anno, ripetutamente, ha messo a disposizione le proprie conoscenze culinarie ed il proprio tempo.

Dandoci appuntamento al prossimo numero, un caloroso **Weidmannsheil!**



➤..... Vigili del Fuoco Volontari di Alessandro Trentin

In occasione dell'uscita del nuovo numero del notiziario comunale, vogliamo mantenere fede all'iniziativa nata lo scorso anno, ovvero la promozione della sicurezza di tutti i cittadini, attraverso la pubblicazione sullo spazio che ci viene concesso di un'appendice informativa su argomenti che hanno a che fare con il mondo dei Vigili del Fuoco. In calce al consueto resoconto dell'attività svolta nel corso dell'anno, troverete quindi l'approfondimento proposto per questa edizione, che riguarda la sicurezza in casa, correlata al pericolo di incendio di canne fumarie e di intossicazione per fuoriuscita di gas.

Il 2016 per il Corpo dei Vigili del Fuoco è stato un anno ricco di avvenimenti, caratterizzato da rinnovamenti sia interni che... esterni (il risultato di questi ultimi li vedremo nel 2017!). Per quanto riguarda i rinnovamenti interni, ci riferiamo alle **elezioni del nuovo direttivo**, che si sono tenute in occasione dell'assemblea generale del corpo del 27 gennaio scorso alla quale erano presenti anche il vigile onorario Rosario Trentin, il sindaco Ivano Colme e l'ispettore distrettuale Vito Micheli. L'assemblea dei vigili ha confermato **Alessandro Bonella** alla guida del corpo per il prossimo quinquennio mentre, per le altre cariche del direttivo, l'esito delle elezioni è risultato il seguente:

Vice comandante: Igor Trentin

Capo plotone: Nicola Fratton

Capi squadra: Massimiliano Borgogno e Luca Trentin

Magazziniere: Dennis Trentin

Cassiere: Andrea Trentin

Segretario: Alessandro Trentin

Un particolare ringraziamento lo vogliamo rivolgere ai capi squadra uscenti Mirko Trentin e Rodolfo Trentin e al vice comandante uscente, Lorenzino Trentin, che è stato confermato invece responsabile della squadra allievi assieme all'istruttore Luca Fedele.



Fin da subito, il nuovo direttivo ha dovuto mettersi al lavoro per organizzare al meglio le numerose attività che hanno interessato il corpo nei primi mesi dell'anno, tra cui l'ormai consueto **Memorial Filippo e Manuel Trentin**, giunto quest'anno alla quinta edizione e che si è tenuto il 27 e 28 maggio.

Alla gara di abilità tecnica, con il percorso allestito nei pressi della caserma, hanno preso parte nel pomeriggio di sabato 28 maggio una quindicina di squadre provenienti da tutto il distretto della Bassa Valsugana e Tesino. La squadra più veloce nell'affrontare le varie prove di abilità è risultata quella del corpo di Torcegno, composta dai vigili Samuele De Nando e Daniele Dalcastagnè. Al secondo posto si è piazzata la squadra di Telve di Sopra, composta da Yurii Borgogno e Gianluca Trentin mentre, sul gradino più basso

del podio, sono saliti Igor Trentin e Alessandro Trentin sempre, del Corpo di Telve di Sopra.

La classifica Corpi ha visto al primo posto il Corpo di Telve di Sopra, che si è così aggiudicato il "Memorial Filippo e Manuel Trentin", seguito dai Corpi di Torcegno e Telve.



Altra faccenda che ha particolarmente impegnato il direttivo, ma soprattutto il comandante, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con il tecnico incaricato architetto Lanfranco Fietta, è stata la predisposizione del **progetto per i lavori di adeguamento e ampliamento della caserma**. Presentato entro i termini previsti, il progetto ha ottenuto il finanziamento da parte della P.A.T. e si trova ora presso i competenti uffici al fine di ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per poter procedere con l'appalto dei lavori che molto probabilmente verranno eseguiti nel corso del prossimo anno. L'intervento prevede l'ampliamento dell'edificio esistente verso Sud-Ovest (verso località Fratte), con la realizzazione di un nuovo volume disposto su due piani, nel quale verranno ricavati un deposito al piano seminterrato e una nuova autorimessa al primo piano. Verranno inoltre redistribuiti gli spazi interni dell'attuale caserma, in modo tale da renderla conforme alle normative vigenti. L'intervento previsto dal progetto ci consentirà di poter disporre di tutte le attrezzature in dotazione al Corpo in un'unica sede e di liberare così gli altri spazi comunali dove attualmente sono collocate alcune di queste.

Dal punto di vista dell'**attività interventistica**, nel 2016 siamo stati chiamati ad operare per oltre 1700 ore uomo in situazioni che, nella maggior parte dei casi, si sono rivelate di modesta entità. Numerose sono state le richieste di intervento a seguito di temporali intensi che hanno causato

problemi al normale deflusso delle acque, mentre gli altri interventi hanno riguardato per lo più servizi tecnici, incidenti stradali di lieve entità, bonifica di locali da insetti e, solo in un caso, siamo stati chiamati ad intervenire su un incendio di un edificio, tra l'altro fuori dal territorio comunale. Come tutti sappiamo, il Centro Italia, dal 24 agosto, è in preda ad un **evento sismico** di intensità e durata eccezionali che, con varie scosse di magnitudo molto forte, ha causato morte e distruzione. Fin da subito anche la Protezione Civile del Trentino ha partecipato alle operazioni di soccorso e di aiuto alla popolazione sfollata ed in più ha promosso la costruzione di due nuove scuole per assicurare l'attività didattica agli studenti del comune di Amatrice in provincia di Rieti. Nel mese di ottobre, anche una rappresentanza del nostro Corpo ha preso parte al progetto per la realizzazione di una di queste scuole, in particolare del tetto.



Dopo aver visto i devastanti effetti del sisma direttamente sul posto, non abbiamo esitato un attimo a sostenere l'iniziativa ideata dal Comitato del Palio di San Giovanni e promossa dalle altre associazioni del paese per la raccolta di materiali di prima necessità da destinare al comune di Serrapetrona in provincia di Macerata. La raccolta, durata tre giorni, ha portato a recuperare un quantitativo di materiale straordinario che nella giornata di sabato 12 novembre è stato consegnato direttamente agli amministratori del comune marchigiano. Da parte nostra va un sentito ringraziamento a tutti coloro che ci hanno aiutato in questa iniziativa.

Nel corso dell'anno è stata costante l'**attività di formazione** dei vigili, con la partecipazione a corsi specifici organizzati dalla Federazione Provinciale, a corsi organizzati internamente al corpo e a manovre di simulazione di intervento su vari tipi di eventi-incidenti. Il livello di preparazione è stato poi anche testato in occasione di alcune competizioni pompieristiche, organizzate da vari corpi del Trentino, in occasione delle quali i nostri vigili hanno dimostrato di essere particolarmente efficienti. Merita di essere menzionato, a tal proposito, il primo posto ottenuto da Yuriì alla gara tecnica "Over The Fire", organizzata dal Corpo di Borgo in occasione della festa per il 150° anniversario dell'anno di fondazione. Un altro successo in ambito sportivo lo abbiamo ottenuto al torneo di calcio per vigili del fuoco, organizzato dal Corpo di Villa Agnedo, dove la nostra squadra si è classificata al secondo posto.

Anche per la squadra allievi è stato un anno ricco di soddisfazioni e impegni. Sotto la guida del responsabile Lorenzino Trentin e dell'istruttore Luca Fedele, essi hanno svolto per tutto l'anno attività di formazione teorica e pratica, partecipando al programma di addestramento organizzato

a livello distrettuale. Nel mese di luglio, inoltre, i ragazzi hanno partecipato al campeggio provinciale per allievi vigili del fuoco che si è tenuto a Trento.

Come di consueto, anche quest'anno, il Corpo sarà di supporto alla festa patronale del **Palio di San Giovanni** e provvederà ad addobbare l'albero di Natale e ad installare le luminarie natalizie lungo le principali vie del paese. Inoltre, nelle prossime festività, verranno distribuiti alle famiglie i calendari predisposti per il 2017. Ringraziamo fin da ora le varie ditte che, nonostante il periodo economico particolarmente difficile, hanno sponsorizzato i calendari e quanti vorranno sostenere l'iniziativa con un'offerta.

In vista dell'approssimarsi della stagione invernale, raccomandiamo alla popolazione di effettuare in maniera accurata la periodica pulizia delle canne fumarie e di usare correttamente le stufe, evitando la combustione di rifiuti e di altri materiali non idonei.

In conclusione **auguriamo a tutti un sereno Natale e un felice Anno Nuovo!**



Il fuoco: incendi di tetti, camini e intossicazioni

La sicurezza in casa è un argomento di grande importanza, considerando l'alto numero di incidenti che ogni anno si verificano all'interno delle mura domestiche.

Sono la disattenzione, la superficialità e soprattutto l'inosservanza delle più elementari norme di sicurezza a provocare l'80% degli incidenti, spesso mortali, connessi all'utilizzo di impianti domestici per la produzione di calore.

Manutenzione e controllo

- Tutti gli impianti e gli apparecchi domestici per produrre calore (caldaie, stufe, scaldacqua, fornelli di cottura, ecc.) devono essere provvisti del marchio di certificazione "CE".
- Le caldaie devono essere sottoposte a manutenzione annuale, preferibilmente prima dell'inizio del periodo di riscaldamento (la manutenzione comprende la pulizia del bruciatore e dello scambiatore di calore, la verifica della funzionalità dei sistemi di regolazione, sicurezza e controllo, la verifica della corretta ventilazione del locale dove è installata la caldaia e la verifica dell'efficienza dello scarico dei fumi).
- Per qualsiasi tipo di installazione, controllo, manutenzione o modifica degli impianti e apparecchi occorre rivolgersi unicamente a personale specializzato.
- Al termine dei lavori l'installatore deve rilasciare una dichiarazione di conformità.



Le tipologie di rischio

Quando utilizziamo un apparecchio domestico per produrre calore, al cui interno si verifica un processo di combustione, è importante conoscere quali sono i rischi specifici legati ai vari componenti e le misure da adottare per ridurli.



RISCHIO INTOSSICAZIONE: infortuni mortali o gravi intossicazioni per monossido di carbonio.



RISCHIO INCENDIO: incendi di camini e surriscaldamento di canne fumarie con innesco di incendio al tetto; incendi correlati ai depositi di combustibili (solidi, liquidi, gassosi); formazione di

atmosfere infiammabili all'interno dei locali; incendio di materiali combustibili posti vicino al fuoco.

RISCHIO ESPLOSIONE: esplosioni correlate ai depositi di combustibili (solidi, liquidi, gassosi); formazione di miscele infiammabili ed esplosive nei locali di installazione degli impianti.



Ventilazione e scarico dei fumi

Il fuoco per "vivere" ha bisogno di ossigeno e, affinché la combustione avvenga in modo completo, la quantità d'aria messa a disposizione deve essere adeguata. Per la sicurezza è quindi obbligatorio che nei locali dove vengono installati gli apparecchi vi sia un'adeguata ventilazione. Le griglie di ventilazione e di scarico non devono mai essere ostruite.

La combustione non genera solo fiamme e calore, ma anche fumi e gas che devono essere scaricati all'esterno per mezzo di specifici condotti, quali camini, canne fumarie, condotti in pressione e canali da fumo. Oltre ad una corretta ventilazione, è altrettanto indispensabile avere un'efficiente aerazione per consentire ai fumi e ai gas della combustione di uscire all'esterno del locale in modo sicuro.



Il rischio intossicazione

Una corretta ventilazione consente l'evacuazione dei prodotti della combustione. I fumi della combustione sono gas pericolosi perché quasi completamente privi di ossigeno e possono portare alla morte per asfissia. Se poi la combustione non è completa, le conseguenze possono essere molto gravi per la formazione e diffusione nel locale di gas altamente tossici, quali il monossido di carbonio (CO). Il monossido di carbonio, che è in grado di uccidere nel giro di dieci minuti una persona in buona salute, costituisce la causa principale degli incidenti nell'uso degli apparecchi di produzione di calore ed è un gas inodore, incolore e tossico. Si può formare e diffondere nell'ambiente durante la combustione di qualsiasi prodotto, anche in assenza di fiamma (es. braci).

Camini, comignoli e canne fumarie

- Il camino deve essere progettato da un tecnico competente in funzione delle caratteristiche tecniche del generatore di calore;
- Gli elementi che costituiscono la canna fumaria devono essere certificati "CE";
- Una particolare attenzione va rivolta alla corretta

posa dei camini metallici, perché spesso non rispettano le distanze dai materiali combustibili e sono la causa di incendi dei tetti;

- Importante e necessaria è la pulizia dei camini. La fuliggine che si accumula sulle pareti interne dei condotti, oltre a ridurre la sezione del camino con conseguente diminuzione del "tiraggio", spesso si incendia, causando surriscaldamenti pericolosi della canna fumaria stessa. È buona norma pulire i condotti fumari almeno una volta all'anno.

Tipi di combustibile

Indipendentemente dalla natura del combustibile, il rischio principale è legato alla formazione di atmosfere esplosive-infiammabili nel locale di installazione e di deposito.

Si suddividono in tre categorie: solidi (legna, tronchetti in segatura compressa e pellets), liquidi (gasolio) e gassosi (metano o GPL).

Combustibili solidi: Per la sicurezza devono essere accatastati in apposite legnaie distanti dagli edifici e da materiali combustibili.

Combustibili liquidi: I pericoli maggiori sono l'alta velocità di propagazione della fiamma e la facilità di innesco. I depositi di combustibili liquidi sono regolati da disposizioni di legge e possono essere interrati o fuori terra. Sono assolutamente vietati entro l'abitazione, se non per piccole quantità.

Combustibili gassosi: In Italia si distribuiscono sostanzialmente due tipi di gas combustibile:

- il gas naturale, ossia il metano, commercializzato attraverso un sistema di reti di distribuzione.
- Il GPL che è una miscela in quantità variabile di propano e butano. Può essere trasportato allo stato liquido con mezzi e contenitori a pareti sottili, relativamente leggeri. La sua densità è molto maggiore di quella dell'aria e, in caso di rilascio nell'atmosfera, tende a ristagnare nella parte bassa dell'ambiente.

La bombola del gas GPL

- Deve essere installata sempre in posizione verticale, con la valvola in alto, da personale competente e mai in presenza di fiamme.
- La guarnizione fra il rubinetto e il regolatore deve essere cambiata ad ogni sostituzione.
- Il tubo flessibile di gomma deve essere di tipo adatto per il GPL, deve essere controllato frequentemente e va sostituito entro la data stampigliata sul tubo stesso (durata 5 anni).
- È vietata l'installazione in camera da letto, bagno, garage e non deve mai essere collocata a livello più basso del suolo.
- I locali dove sono installate le bombole devono essere ventilati naturalmente ed avere un'apertura fissa di aerazione a filo pavimento.

- Per la sicurezza sia la bombola sia il tubo flessibile non devono essere esposti a fonti di calore.

Le buone abitudini per la sicurezza

- Chiudere la valvola del contatore o quella di ingresso della tubazione di alimentazione del gas nei locali di abitazione o quella della bombola, quando non si utilizzano gli apparecchi. Questa operazione va eseguita preferibilmente ogni sera, prima di andare a letto e sempre in caso di assenze, anche di breve durata.
- Non allontanarsi dalla cucina lasciando cibi di cottura sul fuoco.
- Evitare di riempire troppo le pentole. La fuoriuscita di liquidi in ebollizione, infatti, può causare lo spegnimento della fiamma ed originare gravi incidenti.
- È bene che i bambini siano tenuti lontani sia dalle bombole, sia dagli apparecchi utilizzatori.

Come comportarsi in caso di odore di gas

- Aprire finestre e porte, per arieggiare il più possibile il locale.
- Spegnerne immediatamente tutte le fiamme e chiudere la valvola principale dell'impianto e della bombola.
- Se l'impianto è alimentato da gas in bombole (GPL), ricordate che il GPL è un gas più pesante rispetto all'aria e tende quindi a depositarsi al suolo in caso di fuoriuscita. Quindi spazzare il pavimento per rimuovere possibili residui di gas, convogliandoli verso l'ambiente esterno.
- Controllare l'integrità del tubo flessibile dell'apparecchio di cottura, delle sue connessioni e i rubinetti dei fornelli.
- Non azionare interruttori, campanelli, apparecchi elettrici, o telefonici. Una loro eventuale scintilla potrebbe innescare un'esplosione.
- Non fumare, né accendere fiammiferi o accendini.

Come comportarsi in caso di emergenza

Se si continua a sentire odore di gas chiamare i Vigili del Fuoco per mezzo di un telefono esterno.



Per ulteriori informazioni e approfondimenti:
www.energia.provincia.tn.it

➤..... A cinquant'anni dall'alluvione di Cristina Borgogno

Le calamità naturali che hanno colpito l'Italia negli ultimi tempi hanno sicuramente riportato alla memoria di chi era presente in quei giorni un avvenimento di cui, nel 2016, sono ricorsi i cinquant'anni. Mi riferisco alla tristemente nota alluvione del 1966, che devastò, tra le altre, una città d'arte come Firenze, riportata alla vita da quei volontari che si guadagnarono, grazie alla loro opera instancabile, il soprannome di "angeli del fango". Nel nostro paese e in quelli confinanti non ci fu uno sfacelo paragonabile a quello fiorentino ma essi non furono comunque immuni da danni, dovuti alla vicinanza di corsi d'acqua quali il torrente Ceggio e il fiume Brenta. A Telve di Sopra la zona maggiormente colpita fu quella al confine con Torcegno. Il Ceggio infatti esondò, distruggendo il muro di protezione, costruito in teoria per scongiurare una simile evenienza, e allagò i prati circostanti, travolgendo pure un ponticello di legno sito nei paraggi. A Telve, invece, causò la distruzione della piscina di località "Pagnoca" e, lungo la variante, la seppur involontaria formazione dello spazio noto soprattutto come deposito di tronchi, nonché per la presenza, non troppo amata, anche se saltuaria, di alcuni vigili stradali. In tal caso, tutto fu dovuto allo sradicamento di tre castagni che, come se ciò non bastasse, sgretolarono anche il muro di cinta di Villa d'Anna, il materiale del quale ostruì il fossato di scolo dei "Salti", provocando così una significativa discesa d'acqua lungo tutti i "Tolveri", ben visibile dagli abitanti delle "Pergole", che si ritrovarono coi cortili allagati! Anche a Carzano l'esondazione del torrente Maso non fu priva di conseguenze. Il ponte di legno non fu in grado di resistere a simili ondate d'acqua e, come possiamo vedere tutto-

ra, venne rimpiazzato da uno in cemento.

Il Brenta invece uscì dagli argini sia a Ospedaletto sia a Borgo che vide l'allagamento di numerosi negozi.

Ma a procurare i danni maggiori nella nostra zona fu senza dubbio il torrente Chiepena. Distrutto il ponte di collegamento tra Valsugana e Tesino, lasciò quest'ultimo completamente isolato. A Villa spazzò via letteralmente il caseificio appena costruito, per non parlare di quanto causato dai detriti a strutture quali l'asilo e la chiesa... A Strigno diede il colpo di grazia al già pericolante muro del cimitero, cosicché, in quei tragici giorni, si potevano vedere galleggiare sull'acqua numerose casse da morto.

Infine, una curiosità. C'è chi sostiene, pur non avendone la certezza, che all'interno del monte Lefre ci sia un lago e, per dar valore alla sua tesi, ricorda come, nei giorni dell'alluvione, da una delle rocce della montagna uscisse un getto d'acqua. Il lago al suo interno sarebbe stato saturo e avrebbe dunque prodotto la fuoriuscita di tali getti.



►..... Capitello restaurato in via delle Scuole di Cristina Borgogno

Dopo un impeccabile restauro, è tornato a risplendere in tutta la sua bellezza il capitello di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, noto ai più giovani come il capitello di Via delle Scuole.

La sua storia è quasi degna di un film, se si pensa che Ferdinando Colme era solito raccontare come la statua della Madonna fosse stata ritrovata miracolosamente intatta, alla fine della prima guerra mondiale, sotto una "masgera" (vale a dire un cumulo di sassi) e che, nella seconda metà degli anni '30, era oggetto in paese di un vero e proprio culto, soprattutto da parte dei vicini di casa.



Il capitello, assieme all'edificio scolastico, costituiva una sorta di ultimo avamposto della civiltà, in

quanto, dopo di esso, cessava la parte abitata del paese e cominciava la distesa dei campi. Durante il mese di maggio, alla sera, il parroco di allora, don Ermenegildo Dalmaso, era solito recitare il rosario in quel luogo che, per l'occasione, veniva addobbato a festa. Il sacrestano Dario Trentin portava dalla chiesa l'inginocchiatoio per il sacerdote e, ai lati del capitello, stazionavano tre o quattro chierichetti. Tra le più assidue partecipanti vi erano le sorelle Trentin che, ogni sera, si litigavano l'unica corona di casa, come ci racconta Palmina. La madre la consegnava a turno a una di loro, con l'immane raccomandazione di non romperla! La principale addetta alla manutenzione di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù rispondeva al nome di Maria Colme. Di professione sarta, impegnata in quegli anni a lavorare per gli allora numerosissimi seminaristi provenienti da Telve, era nota in paese anche per il suo impegno di catechista a favore dei bambini che si preparavano per la prima comunione. Era lei che non faceva mai mancare i fiori alla Madonna, adornandola con margherite, cinerarie e alcheringi. Quest'ultimi presentavano al loro interno una gustosa bacca rossa che finiva spesso negli stomaci dei bambini dei dintorni, i quali, a loro volta, davano il loro contributo alla manutenzione del capitello. Erano loro, ad esempio, a tenere pulito il selciato antistante, ripulendo i vari sassi dalle erbacce con l'ausilio di un cucchiaio e di uno straccio, in modo tale che le due lettere N e S (che stavano ovviamente per Nostra Signora), composte in sassi bianchi, spiccassero su tutte le altre. A impreziosire l'edicola vi era poi un bellissimo roseto che riceveva le cure pure del proprietario del campo confinante. Egli infatti, quando annaffiava

le sue vigne per proteggerle dai pidocchi, non dimenticava mai di dare una spruzzata anche alle rose. Del resto la devozione dei vicini era tanta che essi si privavano volentieri dell'olio per uso alimentare e, a turno, lo davano a Maria, affinché potesse accendere il lume a olio per l'altra Maria. In quel posto si tenne anche la benedizione dei bambini, documentata da Tarcisio Trentin nel libro "Il diario della vita" e, sempre da lì, partivano in processione coloro che si recavano in chiesa per le quaranta ore, durante la settimana santa. Chi aveva il compito di portare il Cristo delle ore, accompagnato ai lati da due chierichetti muniti di candele, era investito di un grandissimo onore. Il capitello resistette anche alla seconda guerra mondiale. Là vicino venne anzi costruito un rifugio anti-atomico e, durante gli allarmi, Maria Colme era solita raccomandare a chi vi entrava di farsi il segno della croce davanti alla Madonna, così ne sarebbero usciti certamente vivi.



Con l'arrivo a Telve di Sopra di un nuovo sacerdote, don Anselmi, la tradizione del rosario di maggio in quei luoghi cessò. Non venne però meno la devozione popolare, se è vero che le già citate sorelle Trentin ebbero modo di stupirsi della presenza costante di una vecchina che pregava senza sosta, spingendole a chiedersi se non fosse stanca per tanto pregare. Infine, par giusto citare chi si è preso cura di Nostra Signora in questi anni. Alla celebre Maria è succeduta sua cugina Ida. Quindi è stata la volta di sua figlia Raffaella, cui è subentrata, dal secondo dopoguerra, Angelina Borgogno. Dalla seconda metà degli anni '90 il prezioso compito è svolto da Patrizia Trentin.



Le Associazioni di Telve di Sopra in collaborazione con l'Amministrazione Comunale propongono

Telve di Sopra Natale insieme

SABATO 24 DICEMBRE 2016

ore 13.30 Babbo Natale per le vie del paese a cura del gruppo Alpini
ritrovo in via Castelliri
ore 14.30 distribuzione doni in palestra
ore 21.00 Messa della notte di Natale

VENERDÌ 25 DICEMBRE 2016

ore 10.30 Messa di Natale

LUNEDÌ 26 DICEMBRE 2016

ore 14.30 Apertura Museo Etnografico
e mostra fotografica "Vivere il paesaggio"
in collaborazione con Ecomuseo del Lagorai
ore 15.00 Campane a festa
ore 16.00 Tombola di San Giovanni
ore 18.00 Apertura cucina presso palestra Scuola Elementare
ore 21.00 SERATA GIOVANI presso palestra Scuola Elementare
Musica 360° Fabio&Mirko
Dj Andrew B. - Matthew B. - special guest La Rocca Brothers

MARTEDÌ 27 DICEMBRE 2016

ore 10.30 Messa per la festa della famiglia e per il Santo Patrono
ore 11.30 Apertura cucina presso palestra Scuola Elementare
ore 12.30 Tradizionale "campanò" a cura di Giuliano Trentin
ore 13.45 Inizio sfilata
ore 14-16 Apertura del Punto Cultura
ore 14.30 Apertura angoli a tema con degustazione gratuita
fino ad esaurimento scorte
ore 15.00 Apertura Museo Etnografico
e mostra fotografica "Vivere il paesaggio"
in collaborazione con Ecomuseo del Lagorai
ore 16.00 Gara slittoni - iscrizione gratuita
ore 18.30 Premiazione gara slittoni
ore 20.30 SERATA DANZANTE presso palestra Scuola Elementare
Fabio e la sua fisarmonica
ESTRAZIONE LOTTERIA DI SAN GIOVANNI

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE 2016

ore 16.30 Racconti di Natale con Cristina al Punto Cultura

SABATO 31 DICEMBRE 2016

ore 18.00 Messa

DOMENICA 1 GENNAIO 2017

ore 18.00 Messa

MARTEDÌ 3 GENNAIO 2017

ore 20.30 sala scuola elementare
Serata alpinistica con Mario Corradini e Paride Franceschini

VENERDÌ 6 GENNAIO 2017

ore 14.00 sala ex municipio gara "La sciarpa più lunga"
a cura del Gruppo Donne
in collaborazione con il Circolo Culturale e pensionati
ore 18.00 Messa

TUTTA LA POPOLAZIONE

È INVITATA

ADDOBBI NATALIZI REALIZZATI

IN COLLABORAZIONE CON IL CORPO

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

La redazione augura **BUONE FESTE**